

fermare ciò che nasce
e nascere ancora
restare all'inizio
continuare d'inizio
trasparenti brezze
dal di là delle dune
il sapore del mare
spazio ch'attende
creare il dopo

sabato 24 giugno 2000
19 e 00

presente sono
d'ogni adesso
poi la mia mente e la mia pelle
a navigar l'ambiente
e a proseguir d'astratto
l'esistente

domenica 25 giugno 2000
17 e 05
montecompatri

e che centra una donna
mai continuar m'è stato
con una donna

sabato 24 giugno 2000
19 e 02

l'eco che specchio rende
e non distinguo
se di memoria
è d'ologramma il frutto
realtà
comunque m'intendo
e volo

domenica 25 giugno 2000
17 e 26
montecompatri

incapaci
e l'ingresso
è divenuto attesa
e poi
il passato
invade

sabato 24 giugno 2000
19 e 13

tra queste mura nasce
e ad attecchir l'idee
raccogli fiori per farne semi
e fecondar d'altri terreni
di sé ch'è ognuno

domenica 25 giugno 2000
17 e 37
montecompatri

con te m'immaginai quel luogo
con te m'intesi là
con te
quando incontrando te
m'immaginai anche te

sabato 24 giugno 2000
19 e 18

e se tu fossi qui
dimenticherei ogni cosa
d'oblio l'intorno
perderei che cosa
tornar d'ampolla
e lasciar d'esser l'homo
la vita

domenica 25 giugno 2000
17 e 44
montecompatri

pace immaginando
ognuno
e nell'attesa
s'industria
per ripulir lo spazio
d'altrui progetto

sabato 24 giugno 2000
19 e 23

tener lontano te
e l'idea che corre
d'ambiente tuo scompaio
tradir promessa d'uomo t'incolpo
di me e di te
che differenza c'è
il resto è solo forma

domenica 25 giugno 2000
17 e 47
montecompatri

ad incontrar con gli altri la pace
a divider gioco
che l'universo si presenta

sabato 24 giugno 2000
19 e 27

radici pronte a coniugar fronde con l'altre fronde
ognuno all'inizio
ma poi
senza restare
a progettar ritorni
s'inventa la guerra

sabato 24 giugno 2000
19 e 48

d'azione torna l'eco
di me
da questi segni
su carta scrivo
ma le pareti intorno
a tragar confine
silente a coloro

domenica 25 giugno 2000
17 e 56
montecompatri

l'opere mie fin qui
so' state mille
dispositivi d'aggancio
ad essi
dentro la mente

domenica 25 giugno 2000
17 e 59
montecompatri

solo dentro sono e solo sei
ad allacciar l'incontro
di comuni ologrammi
elaborar di mente potremmo
d'attraversar parole e udito
che le nostre pelli

domenica 25 giugno 2000
18 e 03
montecompatri

padre nostro che sei d'immenso
è così la vita che ci hai prestato
capir dobbiamo e disegnar giusta esegesi
capir noi stessi
se pur andando

domenica 25 giugno 2000
18 e 06
montecompatri



cos'è che ho tralasciato
e che d'oblio non trovo
cosa di nostalgia e d'infinito è il pianto
posar l'ali vorrei
che di sapienza giunto

domenica 25 giugno 2000
18 e 36
montecompatri

quel che di questo luogo
risuona interno
crear figure e poi esportarle
chissà se specchio di me
sia specchio d'ognuno

domenica 25 giugno 2000
18 e 48
montecompatri

e non mi sono mosso
e ripristinare voglio

lunedì 26 giugno 2000
8 e 08

nostalgia che ogni giorno
il segreto che la mente
per me conserva

lunedì 26 giugno 2000
9 e 03

era tra noi a quel tempo
poi uno alla volta
e l'oblio che intorno

lunedì 26 giugno 2000
9 e 07

tra compagni vivo
e d'essi al risveglio
anche la notte siamo
di giorno andiamo
ma poi il ritorno

lunedì 26 giugno 2000
10 e 36

d'ologramma
ogni volta
a sostenere intento
altri divengo

lunedì 26 giugno 2000
15 e 17



rimango qui
prima o poi capirò che manca

lunedì 26 giugno 2000
18 e 21

a risonar la vita
tra queste mura
riparo sono d'eco d'altrove
provo e riprovo

lunedì 26 giugno 2000
21 e 01

silenzio d'argomenti che intorno e dentro
le risorse sono
e a me disposte
d'utilizzar potrei
ed è già tanto
fin qui
l'inesco è stato
d'altro

martedì 27 giugno 2000
8 e 09

da qui potrei ovunque
 silenzio dentro
 spazio tutto disposto
 che a coniugar progetto
 emerger storia di mezzo
 tra me
 e la mia pelle

martedì 27 giugno 2000
 14 e 46

suoni e movenze
 che intorno riconosco
 come quando
 ad animar
 son io

mercoledì 28 giugno 2000
 17 e 04
 montecompatri

il tuo amore
 è metà

mercoledì 28 giugno 2000
 7 e 46
 frascati

davanti a me
 terra senza ringhiere
 ch'è un vedutoio
 e lo spiccar del volo
 a concepir nuove ragioni

mercoledì 28 giugno 2000
 17 e 07
 montecompatri

saper quel che t'emerge dentro
 guerra che in te s'accresce
 lampi
 e di colui che d'ologramma è oggetto
 dalla tua storia
 conduci a richiamar le parti
 che a ricucir la veste
 di lui
 ricopri
 a coincidenza

mercoledì 28 giugno 2000
 11 e 25

me
 che da qui dentro cerco presente
 e fuori
 gemello
 appaio con essi
 che come me
 dal pozzo
 di concepire l'altro
 non siam capaci
 e bussiamo dai pozzi

mercoledì 28 giugno 2000
 17 e 34
 montecompatri

t'avvii d'azione
 e io mi sottraggo
 che ad oscurar lo spazio
 ove sei tu
 t'oblio

mercoledì 28 giugno 2000
 11 e 26

delle movenze
 che ascolto intorno
 sorgenti
 d'opacità precluse
 come di me qua dentro

mercoledì 28 giugno 2000
 18 e 16
 montecompatri

quel che compare dentro di te
 e a cui dai retta
 quel che m'attesi
 da te
 a quel tempo
 ch'è ben diverso

mercoledì 28 giugno 2000
 11 e 27

e me son qui
 che la mia mente chiede del luogo
 ma quel che manca
 è d'incontrar qualcuno
 tra queste cose e l'oltre

giovedì 29 giugno 2000
 uno

dalla tua pelle
 e non d'altrove
 la provenienza
 della tua mente è sedimento
 ed è di là che nasce e s'espande

mercoledì 28 giugno 2000
 16 e 09

in questo corpo
 usurpator del luogo
 m'avverto
 che a costoro intorno
 non so narrar perché son qui

giovedì 29 giugno 2000
 0 e 22

ognuno a raccogliere materia e poi risporla
 a risonar co' ambiente
 coincidenza tende

mercoledì 28 giugno 2000
 16 e 14

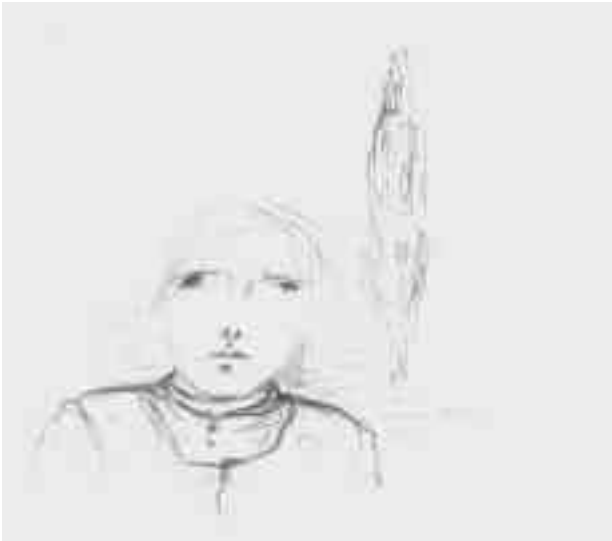
a quanto esiste m'affaccio
 come a quel tempo
 incontrando la prima volta la luce

giovedì 29 giugno 2000
 13 e 30

<p>ma se fosse chi come me affronterei il confine d'oltre o rimarrei e se non trovando chi come me</p>	<p>giovedì 29 giugno 2000 14 e 32</p>	<p>d'animar mi trovo senza equilibrio caderci dentro agl'ologrammi orlo per orlo di qua o di là e non so</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 11 e 52</p>
<p>mi spinsi cercando e giunsi all'oltre non era lo scopo ma ora ci sono e di capir se nuovo d'intender lo voglio al di là di quanto fin qui ho cercato</p>	<p>giovedì 29 giugno 2000 14 e 33</p>	<p>di quel disegno non mi ritrovo ciò che m'aspetto non risulterà tante sfericità e dentro una sorgente</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 12 e 13</p>
<p>e c'incontriamo di nascosto di noi stessi</p>	<p>giovedì 29 giugno 2000 16 e 40</p>	<p>è la mia mente che ad isole legge autonoma da me e ad animar mi trovo costretto</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 12 e 14</p>
<p>nessuno spazio nuovo con te tutto segnato farai ciò che a coloro di te hai dato</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 8 e 02</p>	<p>d'unico principio a risalir contatti ognuno una via alla volta</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 13 e 39</p>
<p>me e tanti altri me intorno ognuno così ma poi l'idee a render differenze amori e guerre</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 9 e 16</p>	<p>bussar da dentro come qualcuno bussa alle spalle e ad altro affaccendato fastidio rispondo ma chi è che fermo</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 13 e 55</p>
<p>te attraversando l'idee tue e mie e quanto avverto d'istanze solo il sussulto d'originale avverto</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 9 e 22</p>	<p>e come nasce il disturbo non per evitarlo legger la voce che da dentro interviene richiamar l'attenzione quando ad altro attenzione faccio</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 14 e 01</p>
<p>tutto mi è intorno esiste da qui a sempre e me che sono d'espander pari mi manca</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 11 e 12</p>	<p>d'ologramma ad animar mi trovo e d'altro affacciarsi a richiamar l'animazione d'insofferenza scatta l'azione ma se è da dentro dove rivolgo</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000</p>
<p>quadro del quale sono l'immerso l'animar gli presto disegni animati di me</p>	<p>venerdì 30 giugno 2000 11 e 34</p>		

quel che avverto
e che disturbo invento
d'altro contesto
è il bussar nascosto
da fuori o che da dentro
comunque è d'attraverso una sorgente
e giunger sovrappone
a quanto in corso
d'animare faccio

venerdì 30 giugno 2000
14 e 14



a percepir la pelle che intorno e la tua mente
d'immenso qualcuno al centro
ma solo la pelle avverto
il tuo nome a richiamo
e nostalgia m'assale
e solitudine
e volontà mi nasce a cercarti

sabato 1 luglio 2000
10 e 09
montecompatri

cecità d'infinito ch'oltre la pelle
d'oscurità è presenza
e di riflesso
me
altrettanto isolato avverto
aprir la prima volta gl'occhi
e non conosco

sabato 1 luglio 2000
10 e 23
montecompatri

concepire
sempre

sabato 1 luglio 2000
19 e 50

ed a cercar condotti
son qui
commedia non è in atto
a circolar con loro è stato
che a soffocar di spuma accogliente
era il futuro

sabato 1 luglio 2000
22 e 05

quel che s'avviene in mezzo
tra te e la tua pelle
rumor di guerra
oppure d'amore
avvolte il silenzio
e di virtù in quel tratto
soltanto fuori tendi
che d'isolar tangenze
vivi

domenica 2 luglio 2000
7 e 48
montecompatri

tra la mia pelle e me che avviene tutto
e non so nulla
quel che diffrange
e umori ed ologrammi
m'emerge
incapace d'altro
dolce ed amaro
spettacolo avverto

domenica 2 luglio 2000
7 e 54
montecompatri

tra me e la mia pelle
quel che diviene spazio
specchio sarebbe di quanto intorno
realità gl'intendo
ma quanta ignoranza d'esso
a confine mi porto

domenica 2 luglio 2000
7 e 50
montecompatri

tra la mia pelle e me
c'è la mia mente
che ancora va
pigliando e rilasciando
senza ragione a me d'adesso
quanto d'allora ho ragionato
ancora ragiona e avverte e s'aggroviglia
e me
che ci sto a fare
se così fosse natura
ma certamente altro mi sfugge
e nuovo concepir capacità d'armonizzare quanto già esiste
e conduce
poi l'oltre
m'attendo

domenica 2 luglio 2000
8 e 24
montecompatri

tra la mia pelle e me il grande trasduttore
da fuori a dentro
e dentro e fuori
a me le briglie d'umor dovrei curar d'avvertimento
e guidar d'oriente la vita

domenica 2 luglio 2000
8 e 28
montecompatri



d'ologramma ad animar mi trovo
e d'altra scena
a richiamar d'animazione s'espande
tra quello e questo
cader nessuno divengo

domenica 2 luglio 2000
11 e 15

quel che incontrando m'attesi
ero a cercar tra tanti coloro
che dello stesso inganno
alla rinuncia
erano entrati
da solo mi trovai ad un punto
ed incontrando te
coalizione avremmo mosso d'inizio
e delusione d'ogni volta
ancora scotta
utopia è divenuta
per voi che altrove andaste
per me è vita che attende

domenica 2 luglio 2000
13 e 00

ed incontrando te
ti vidi azione
della vita con loro mostravi sdegno
quindi anche tu
e dissi andiamo

domenica 2 luglio 2000
13 e 02

di bella forza
siete armati
parlammo a lungo
di principi nuovi
di come socialità non va
di quanto fare sarebbe stato d'andare
poi andando
mi ritrovai da solo
per la miseria umana
era un salotto
per voi
come per l'ora d'aria
a regina coeli

domenica 2 luglio 2000
13 e 06

quanto da fuori chiama risposta
d'istanze che intorno
verso di me son date
ciò ch'emerge all'interno
a presentar spazi e confini
ora d'alito oscuro
ora di brezze lucenti
ora d'insieme a provocar tempesta

domenica 2 luglio 2000
16 e 54

filtro d'amore a preservar d'oscuro il mio spazio dentro
lei che a quel tempo da intorno a collocarsi serena in esso
d'ologramma suo a navigar nascevo
via tutto il resto
che se da solo
il mio sguardo
coglier poteva

domenica 2 luglio 2000
17 e 00

di quel che d'argomento adesso svolgo
di compagnia a concepir m'aspettavo
di solitudine pari a barboni e poveracci
sarebbe il futuro
di solidarietà vivente
però
continuità ho scoperto
e con loro intorno son restato
ed è bello

domenica 2 luglio 2000
19 e 16

se sguardo mio a percepìr lontano o presso
e limitar verso di me non trovo
d'esser soggetto solitario
m'incolpo
che di presuntuosa scelta
a quel tempo
calzai le vesti
uomo m'intesi
e ovunque diressi
ora ho paura
e solo nel campo
oltre l'intorno
sono di fronte
uomo o non uomo

domenica 2 luglio 2000
17 e 43

ed era il tempo che al riparo
che di scoprire il resto
d'essi
la sicurezza frequentavo

domenica 2 luglio 2000
20 e 50

e nicolò carosio
e il concitar di loro che m'erano intorno
e anch'io
ad evitar destino oscuro
viva l'italia e il cuore esploso
ed il tremor d'avvio
ch'era un esame

domenica 2 luglio 2000
21 e 05

era lei
che d'accompagnarmi intesi
mai l'incontrai
ma era lei
che d'accompagnarmi intesi
madonna
di maternità infinita

domenica 2 luglio 2000
17 e 53

gli uomini
e la scellerata mente
senz'esser di sopra d'essa
diviene la vita
e scaturir d'impresa
d'homo
quel timidissimo sé
pavido e nascosto

lunedì 3 luglio 2000
0 e 09

dentro di te
sorgenza ho toccato
era un anfratto
e sopra è la montagna

domenica 2 luglio 2000
18 e 28

scellerata macchina
se senza l'infinito sé
libera va
dei suoi
umori condotta

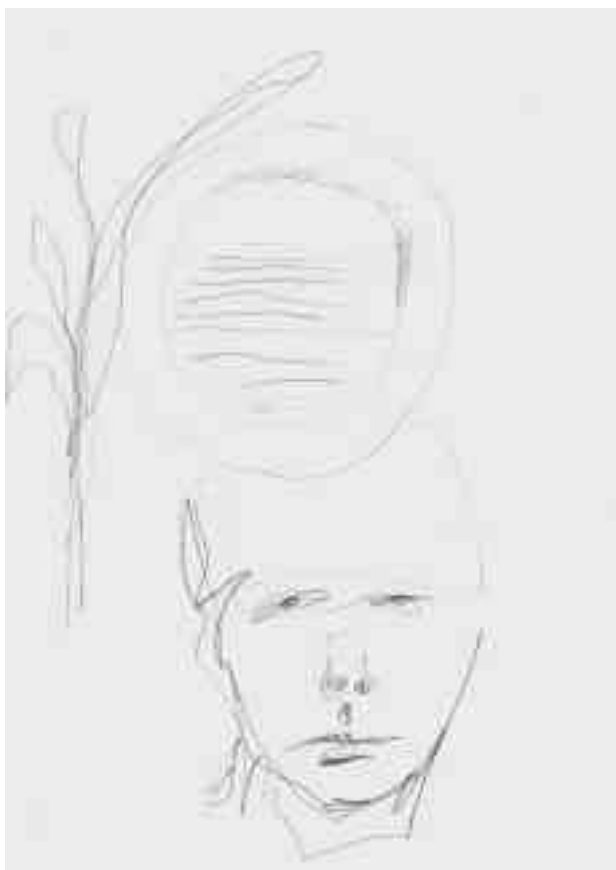
lunedì 3 luglio 2000
0 e 11

venir là
nel tuo campo
non mi ritrovo
ma se tu nel mio
è anche del tuo una parte
e puoi tornare al resto
quando ti va

domenica 2 luglio 2000
18 e 49

ciò che d'attraente
da fuori
in qualsiasi tempo
a cercar risposta
sorgente emerge dentro

lunedì 3 luglio 2000
15 e 52



passaggi d'attimo
il sole è nostro
ma di tralucer tra foglie
è il lampo
e la foresta
di storie è folta
l'attimo muore

lunedì 3 luglio 2000
16 e 48

me e ciò che fin qui m'h'accompagnato
particelle autonome ognuna
tutte insieme a far corpo
me di lui
o lui di me
tra questi e me
che passa

martedì 4 luglio 2000
8 e 59

il luogo dei togliermi di mezzo
d'equipaggio il principio
posarmi
poi ripartire

martedì 4 luglio 2000
15 e 52

di qua e di là sorgenti
fatte di me con essi
chiunque abbia un'idea
ove figura di me
a coprir
mi nasconda

martedì 4 luglio 2000
15 e 54

restar nella trama
che di quel punto ho eletto presenza
e dei miei passi
traccio la via
d'attori scene e canovacci
a divenir soggetto
rendo risorse
e le movenze

martedì 4 luglio 2000
16 e 03

differenziale zero
di me e di te
a confronto
che di tornar senza memoria
agl'incontri

martedì 4 luglio 2000
16 e 09

la zona è questa
poi ripartire
che di spianar le differenze
finché resto dovunque

martedì 4 luglio 2000
16 e 17

perché una donna in quel riposo a zero
mai ebbi riposo con ella
l'attesi
quando inventai l'attesa

martedì 4 luglio 2000
16 e 19

non incontrar più nulla che intorno
lenta la morte
il corpo diverrebbe

martedì 4 luglio 2000
17 e 05
montecompatri

recitar sempre
chiunque incontro
modi d'ingresso

martedì 4 luglio 2000
17 e 08
montecompatri

quando alla tua commedia
di mia interpretazione
vai aspettando
e sono intento d'altro
d'umor mi rendi insulto
quando di tua commedia
non sono atteso
ma d'essere lì
mi trovo
d'umor l'insulto
a me rivolgi

martedì 4 luglio 2000
17 e 33
montecompatri

d'autore e attore
della tua commedia
finalmente
scena t'avvii
che poi
del mio presente
salti ragione

martedì 4 luglio 2000
17 e 53
montecompatri

esser presente ovunque
di questo corpo son l'abitante
ma dallo specchio
manco

mercoledì 5 luglio 2000
9 e 17

di qua e di là d'adesso
me d'esser sempre presente al centro
ma è di qua e di là d'adesso
che atteso
mi cerco

mercoledì 5 luglio 2000
9 e 32

di qua e di là del tempo
e al centro
costantemente adesso
ma dalla mente
a sequenziar
altri gli adesso
privi di me però
e cerco te perché m'attenda
a garantir presente che verrà

mercoledì 5 luglio 2000
9 e 57

gli adesso che son stati
e scivolar d'oltre
saran presente gli adesso che verranno
d'assurdità m'accorgo
svuotato di me
è il ricordo
d'immenso l'istante
scompare

mercoledì 5 luglio 2000
10 e 07

distinguer me che immenso
e questo adesso
intorno
di risonar l'istante
e oltre nel tempo
a disegnar d'ambiente
m'assillo d'inventar continuità a futuro

mercoledì 5 luglio 2000
10 e 22

me e la mente
d'attraversar la pelle
l'ambiente
di ritrovarmi in esso
cerco
perché a me giunga presente

mercoledì 5 luglio 2000
10 e 26

quando quel dopo
so che verrà e m'attende
nulla m'intendo
e nulla avverto

mercoledì 5 luglio 2000
10 e 38

di cavità colmata
la mia presenza attesa
disseminar coloro nel tempo
perché futuro pronto
di tanti adesso
sia fatto

mercoledì 5 luglio 2000
10 e 50

l'umor che fame teme
a divenir memoria
rese futuro
e concepìi paura
e m'inventai la guerra

mercoledì 5 luglio 2000
12 e 46

a risonar la mente
dèta l'azione
se manca
è già avvenuta la morte

mercoledì 5 luglio 2000
13 e 07



dentro la vita
e son certo che passa
solo d'essa ricordo
e nostalgia sentenza
anche se davanti a tutto

mercoledì 5 luglio 2000
13 e 55

d'alberello
lo spazio
tra foglia e foglia
trova la luce

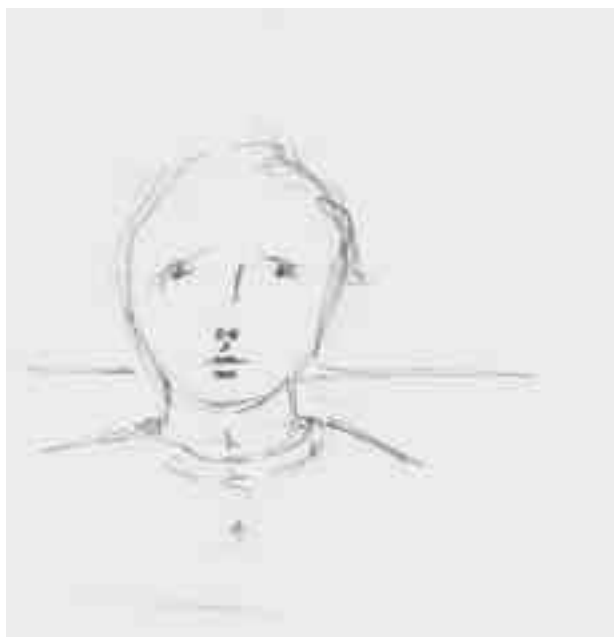
mercoledì 5 luglio 2000
14 e 45

e tu che sentisti d'ancorar principio
labile forma coltivasti d'esso
d'altri principi temi l'attecchir più in fondo
e poi a confrontar piante cresciute
avverti la tua ad un tempo men rigogliosa
e lasci
e fai la guerra
e torni
ma che fai
le tue radici sono
cura d'approfondir l'attecchimento
quando verrà quel tempo
anche la tua
di chioma
sarà rigogliosa

mercoledì 5 luglio 2000
14 e 51

correr di qua e di là
d'affanno invaso mi sveglio
di qua e di là
che a costruir fantasmi
so' stato

mercoledì 5 luglio 2000
15 e 16



scritture senza di me si son formate
delle battute e delle movenze
a divenir dettati
se di là
passando

giovedì 6 luglio 2000
8 e 16
s. agnese
roma

d'aver creato quinte
copioni dentro
sono nati

giovedì 6 luglio 2000
8 e 30
s. agnese
roma



non giunge a me quel che d'intorno accade
 un piano
 un altro
 e un altro ancora
 a render la risposta
 solo l'umore
 dalla mia parte

venerdì 7 luglio 2000
 17 e 30
 montecompatri

spazio
 ed incontrando
 tele di ragno

domenica 9 luglio 2000
 8 e 19
 montecompatri

d'ologrammi il teatro
 e trovarmi attore
 fermo a trattener l'istante
 finché
 di successivo adesso
 a quanto precedente è divenuto
 ombreggiar fino all'oblio

venerdì 7 luglio 2000
 17 e 58
 montecompatri

ed ogni volta
 son tele di ragno

domenica 9 luglio 2000
 8 e 22
 montecompatri

esistenza e tele di ragno
 me e gl'ologrammi
 me e quanto risorsa
 petali intorno
 fiore alla vita
 che non conosco

domenica 9 luglio 2000
 9 e 30
 montecompatri

che son gli umori
 a rimaner presenti
 ch'eredità di prima
 ad indicare il poi
 di qua e di là d'adesso
 sospeso
 m'avverto

venerdì 7 luglio 2000
 17 e 59
 montecompatri

storie e gli ologrammi
 strati
 nel primo
 son ora
 negl'altri
 sarò
 ma sono stato
 tante altre storie
 e tanti altri ologrammi
 di volta in volta
 d'apparir presente
 m'avverto

lunedì 10 luglio 2000
 14 e 02

d'adattar le mosse mie agl'ingressi
 finché divenni
 completamente attore

venerdì 7 luglio 2000
 18 e 30
 montecompatri

la cornice ch'è sempre
 ed è risorsa
 di videogioco esser dipeso
 e che traguardo sia d'attesa
 anche se il rischio è accetto
 come all'azzardo

lunedì 10 luglio 2000
 15 e 05

quel che sembra passare
 ma di continuar
 l'istante esiste
 che poi
 la mente infiora
 perch'essa cattura
 e poi riemerge ologramma

venerdì 7 luglio 2000
 18 e 55
 montecompatri

quando a sequenziar degl'ologrammi
 con altro sequenziar d'altri ologrammi
 d'interferir
 differenziali emerge trasversi
 che a divampar
 amplificando invade
 e poi progetto
 e poi l'azione

lunedì 10 luglio 2000
 16 e 03

d'insieme avverto
 quel ch'è
 e quel che sovrapposto
 di virtualità confondo
 di qua e di là d'adesso

venerdì 7 luglio 2000
 18 e 56
 montecompatri

il tempo della vita che svolgo da dentro
i passaggi nella selva d'ologrammi
che d'ambienti rendono presente
e l'oltre
per tornar lo svolger sempre da dentro

martedì 11 luglio 2000
17 e 25
montecompatri

quanto d'altrui la selva
che d'intuire
d'esser presente in essa
s'avverte
di districar propria figura
fa movimento
e peso e vilipeso
resta invischiato

martedì 11 luglio 2000
17 e 26
montecompatri

e la risposta
a confermarsi d'eco
ch'essi
battuta successiva fanno

martedì 11 luglio 2000
17 e 27
montecompatri

e deviazione incontro
che dalla storia mia
dentro la loro
di me ricostruisco

martedì 11 luglio 2000
17 e 28
montecompatri

e di reagir m'appresto
che di difender ed attaccare
divengo dentro

martedì 11 luglio 2000
17 e 29
montecompatri

resto principio e centro
ma di realtà ch'è divenuta
foresta a coprir tutto m'intorno
e me
d'adesso
ad animar progetto
e poi l'azioni
pazzo d'idee
m'aggiro

martedì 11 luglio 2000
17 e 32
montecompatri

e tu
che d'affermar colui
d'essere io
le fantasie tue m'attesti
e atteso verbor di scena
confinato d'oblio
mi ritrovo

martedì 11 luglio 2000
17 e 38
montecompatri

e tu come di me
dentro e poi fuori
d'oblio circondato
corri a trovar d'ambiente la presenza
a condensare intese
a partorir virtualità
e d'animar contesto

martedì 11 luglio 2000
17 e 42
montecompatri

il modo del tempo
che sempre presente a sedimento
diviene

martedì 11 luglio 2000
21 e 56
montecompatri

e ciò che di passato
a proiettar la scena
chiamo futuro

martedì 11 luglio 2000
21 e 57
montecompatri

che di restringer campo
a ricercar d'ambiente la presenza
di nuove scene
forma preclusi
e non m'accorsi mai d'adesso

martedì 11 luglio 2000
21 e 58
montecompatri

da sedimento
sorgono ologrammi
della cornice
a riempir costante
diverso ogni momento fanno

martedì 11 luglio 2000
22 e 00
montecompatri

quanto m'è intorno
e la mia pelle in mezzo
che a proiettar su essa
da dentro e da fuori
l'universo fanno

mercoledì 12 luglio 2000
12 e 25

al di qua della pelle
è mio l'intorno
e d'ologrammi
a ricoprir lo spazio tutto
l'eco mi trovo

mercoledì 12 luglio 2000
12 e 36

d'essere spazio
immerso d'infinito
senza le sponde
eco non torna
e a fluttuar per sempre
m'attendo

mercoledì 12 luglio 2000
17 e 21

di qua e di là non posso
a poggiar non c'è riscontro
se d'infinito è l'oltre

mercoledì 12 luglio 2000
17 e 23

non è quanto all'intorno
che d'esser concreto mi manca
ma d'ologrammi viventi dentro

mercoledì 12 luglio 2000
17 e 25

se a ripercorrer la via
e d'altro ad oltrepassar momento
di ritrovar l'atteso perso
m'illudo
e poi ripero

mercoledì 12 luglio 2000
19 e 10





quel che fin qui di nominar con quanto trovato intesi
l'ologramma a coprir che non copiava
e di volar del falso costretto andavo
prigioniero che griglia imponeva
e di restar privo di me che non mi ritrovo
cambiar provenienza d'impresa divenni
e del principio
qualche barlume risorgo

giovedì 13 luglio 2000
18 e 00
montecompatri

d'immenso
illusione s'espande
celato a te stessa s'emerge il profumo e la vita
d'accordo a giocare possiamo
non nostro ma dono trovato
e restar dove sta

giovedì 13 luglio 2000
18 e 28
montecompatri

d'attrito che dalla mente
e l'ombra che d'oltre il fondo m'emerge
traente da dove il tuo posto
in esso di diffondenza divieni e divengo
mi giunge grande dal corpo tuo e dal corpo mio la
provenienza
spazialità m'avverto
e a trasmutar d'essa consistenza dentro
le pelli a contener volumi d'infinito tuo e mio
oramai a confonder attratti
d'avvicinarci
senza quel ch'è ragione
ad interferir traversi

giovedì 13 luglio 2000
17 e 13
montecompatri

il segreto che dentro di te si porta
d'essere autonomo
ed il tuo corpo a te solo in parte fedele
mentr'esso celato
a continuar per sé
e tu padrona incapace
presuntuosamente n'usi la via
pretendendola tua

giovedì 13 luglio 2000
21 e 47

sorgente che nella mia pelle
a diffonder profumi
e ricercar
d'ambiente pari

venerdì 14 luglio 2000
9 e 31

ed il sonno mio col tuo
non il mio corpo
né del tuo corpo m'intendo
d'umoralità provenienza non so ma soffro
della tua mente
non voglio nulla
della movenza tua
non voglio nulla
ma dal tuo interno sorge traenza
e nuvoliar quei luoghi che confidenziar con te
presenza avverto

giovedì 13 luglio 2000
17 e 18
montecompatri

e cerco te
ma poi ti guardo figura e mi ritraggo
che quel profumo
d'altro nel mezzo a trapassar consenso dovrei
e sovrastar fino ad oblio
mi produrrei in traverse

venerdì 14 luglio 2000
9 e 37

da dentro il tuo spazio m'emerge profumo
t'avverto presenza
mancante ti cerco
virtualità ti ritrovo
mi fermo e ritraggo
di storie traverse
già pronte a irretire
a colmare lo spazio
non voglio
torno al profumo
d'universo divengo e divengo

venerdì 14 luglio 2000
12 e 00

profumo d'immenso
dentro mi nasce
correre a te
perché della via
d'ologramma t'incontro
il resto divieni
traversarmi dovrei
e mi perdo
e non entro

venerdì 14 luglio 2000
14 e 50

principio e principio
profumo e profumo
produrre coniugio
ma è la via che la mente cattura per sé
e rumore e rumore
del resto
riflette e deforma
coprendo e chiudendo l'azione per altro

venerdì 14 luglio 2000
19 e 51

esisto e solitario nella pelle e fuori
m'avverto presente
ed altro mi manca
ma non di me che son completo e della vita sono centro
polla che a completar mio corpo mi ritrovo dentro
e chiede
e a lei mi rivolgo a richiamar presenza
ma del conseguenziar recinto
presagio intorno
ad ologramma perdo lo sguardo
e torno a ficcar d'occhi l'interno
a ricercar della domanda la fonte
ed il contener per me mi sogno

venerdì 14 luglio 2000
20 e 49
montecompatri

fin qui ho cercato oltre la pelle quella risposta
ma dentro mi nasce d'umore il segno
ed a guardare fuori mi trovo
d'amore potenza ch'avverto
a trattener non mi permetto
intorno d'uguale vaghezza
d'ascoltator femminile m'appresto
sembra colmata e l'eco
e guardo e tocco
ed ogni volta nulla mi giunge in fondo

venerdì 14 luglio 2000
21 e 16
montecompatri

d'inebriar del suono che mi nasce dentro
d'eco alla pelle diviene
lasciar che ognuno sia
e ad indicar come si fa
prova sarò

venerdì 14 luglio 2000
21 e 21
montecompatri

il tempo di mia madre e del calore dentro
mentre d'inverno e le luci basse e il buio intorno
colmo di spazio sereno
quel piccolo volume
e la mia presenza
che sempre a divenir di spirito me

venerdì 14 luglio 2000
21 e 34
montecompatri

d'angolo
vita vissuta ho cercato
e di riproporre m'intesi
ed a cercar d'ambiente la forma trovare
ma lei mai seppe
di feste e di vestigia ch'essa cercava
vita dal centro mi persi e mi persi

venerdì 14 luglio 2000
21 e 36
montecompatri

ed ora son qui
di piccolo volume son la presenza
la luce bassa
e l'ombre lontane
dentro di me son vivo
e d'esser d'amore divengo ancora

venerdì 14 luglio 2000
21 e 39
montecompatri

vai pure
non ti voglio
a coltivar d'amore sorgente
e di riverberar la luce soltanto dentro
io tento e voglio

venerdì 14 luglio 2000
21 e 44
montecompatri

ed io che vivo qui
pareti tutte bianche
d'antico le mura
e quanto del tempo mio del transitar
al di là del vetro
tutto l'intorno
e il corpo mio d'esso
che è l'universo

sabato 15 luglio 2000
11 e 50
montecompatri

e tu che mi sei di fronte
quali a coniugar le parti
di fisicità te e di fisicità me
d'anima te e d'anima me
è d'esser storie figure ch'ognuno
e d'illusione che futuro disegna
strade diverse
d'un'esistenza pari

sabato 15 luglio 2000
12 e 15
montecompatri

ed è una donna
anche oggi l'ho vista
e non è quella di ieri
tante altre donne incontro
ma non sono donna

sabato 15 luglio 2000
13 e 08
montecompatri

era lei che ho incontrato
ella d'attesa mentre l'andava
di raccogliere
l'offerta sua
vaso pronto d'esser colmato
femmina di mente

sabato 15 luglio 2000
13 e 18
montecompatri

femmina di mente
a modular l'abbraccio all'idee che s'emergono indovine
a dissipar fantasmi che di provenienza oscura fanno
d'autori
a personar positivo
femmina di mente
ti poni
e a modular l'abbraccio che umana

sabato 15 luglio 2000
13 e 32
montecompatri

espongo idee ed applaudir d'essi che intorno
ma non so come a trapassar di netto me sorgenza avviene
da dentro emerge
fino ad affacciar
ch'io stesso verbator
le sento provenir come quando da fuori
e dello stesso modo d'azione le membra e il corpo mio
che move

ed io
del lampo
non so' d'autore
e cerco lei
che di guardar e mover positivo
non si ritrovi a rifiutar d'oscuro e me
esegesi non spiega cosa m'accade
e ognuno
dentro
disperso
s'aggira

sabato 15 luglio 2000
14 e 50

quindi l'amore mio non sa di sesso
né di fisico s'è fatto
dello sgomento mio
a cercar
quanto dagl'occhi suoi e da movenze
tutto tranquillo
e non provenir dall'oltre
che a trapassar recinzione
che la mia pelle pone

sabato 15 luglio 2000
14 e 52

quando a quel tempo
da quella nostra fenditura incontrai il tuo sguardo
le lune nei pozzi divenimmo
e mille volte tornai
ma non sgorgasti a divenire fonte
non ti vedrò mai più
non tornerò a quella fenditura
ad incontrar lo sguardo di luna nel pozzo

sabato 15 luglio 2000
20 e 38
stazione termini
roma

perché credetti fuori quel che nasceva dentro
d'allora evento lo risolsi
ancora vivente
senza una lei
inventando gli abbracci
a divenir placebo
solitario
d'adattar la forma mia
partii all'impresa
cavaliere errante divenni
un finale scritto da me
una trama scritta da me
un copione scritto da me
e sempre più colma d'opere e d'azioni
la mente mia d'altro che me divenne

domenica 16 luglio 2000
8 e 21
montecompatri

e tornai correndo a cercar le braccia sue
quel che dentro m'avviene
mentre di contemplar quanto era intorno
d'appartato istante
invasion d'altro
e sgomentar presenza mia divenne
era la prima volta di un'idea

domenica 16 luglio 2000
8 e 34
montecompatri

da quanto costei che ora m'incontro
non traspare nulla
di quella fenditura
che dalla mente torna ricordo
non trovo segno
e nulla più a trapassar coscienza avverto

domenica 16 luglio 2000
11 e 27
montecompatri

dalla memoria torna quel tempo
che dalla fenditura a trapassar coscienza rese
me con altro me dirimpettar facemmo
ed è la mente che nostalgia mi porta
d'attimo il tuo nome scompare
ed altrove volgo
altri verranno a sementar d'oblio l'avvenne

domenica 16 luglio 2000
11 e 31
montecompatri

eran l'idee prime e non sapevo
viventi dentro
pronte d'azione
realità ch'io non mi fossi
altra presenza
capace d'entrare
dove me stesso
disposto d'un corpo confine
e lì
proprio lì
qualcuno entrava d'opera sua l'evento
e della guida a intrufolarsi in mezzo

domenica 16 luglio 2000
21 e 52
montecompatri

ed io sgomento
di tal presenza dentro
d'altro non seppi
e a visionar la pelle mia dei suoi abbracci mi diedi
d'ella
che di paura non seppe
tranquillizzar me che nulla all'intorno
a trapassar padrone la mia pelle
della virtualità d'ambiente restava

domenica 16 luglio 2000
21 e 55
montecompatri

ma cosa avveniva
a trapassar spazi d'altrove
dentro il risuono
d'essere immerso
e gli occhi a ficcar di quello spazio cercai
fantasmi di vita loro intorno
ad ospitar la vista mia incapace d'essi
di qua e di là
senza ch'io potessi nulla
caduco sarei stato
ed inventai lo spirito buono
a protegger me da quei furfanti

domenica 16 luglio 2000
22 e 04
montecompatri

ancora adesso
doppio a contener
spazio di spazio
e quello primo è mio
d'essi il secondo è più ficcante
dovunque ad insidiar possesso
dalla mia pelle a dentro

domenica 16 luglio 2000
22 e 07
montecompatri

è il buio ch'emerge fantasmi
d'essi manifestar movenze ch'alla luce sono incapaci
se poi d'altri presenza
mai d'eluder nascondiglio ad affermar l'azione loro
paura m'intesero catturo
ed io senza indagar credetti

domenica 16 luglio 2000
22 e 11
montecompatri

quel che m'aspetto
ma come
se quanto a regnar nelle menti è d'altro l'atteso

lunedì 17 luglio 2000
15 e 41

non è di sgomento
ma di sconforto
che dentro son preso
di vita d'uomo m'attesi con uomo
completo d'arbitrio a governar retaggio
ma nulla presenza di sé e di me incontrando
solo commedia d'immedesimar soggetti e prospettive
giusto sarebbe
prima specchiar spirito sé e spirito sé
per poi ragionar di divergenza

lunedì 17 luglio 2000
16 e 42
montecompatri

quanto m'attesi a raggiungere te
ed ora m'accorgo che solo ad abbracciar storie e prospetti
incontrando me
t'immetti e m'immetto
e non più te
e non più me
d'isola deserta ognuno avverte d'esser presente

lunedì 17 luglio 2000
16 e 46
montecompatri

e come faccio
quel luogo non c'è
uomo con uomo non s'incontra
idee con idee l'avvenimento
e del differenziale a progettar del solo umore emergente
manca presenza ed arbitrio non c'è
amore o guerra che sia quel senso
ancora soltanto d'idee a soggetto a governar scelta
d'oriente

lunedì 17 luglio 2000
16 e 51
montecompatri

e volli lei a crear d'esempio placebo
senza toccare il resto
fu vigliaccheria la mia
e forse d'ognuno
a non prender d'arbitrio e comprender ciò che ci passa

lunedì 17 luglio 2000
16 e 54
montecompatri

e me quando attraverso la pelle parlo
solo commedia imbastisco
e quando oramai completa sovviene
d'essa a condurre m'affido
e perdo presenza mia
e di chi con me di fronte

lunedì 17 luglio 2000
17 e 07
montecompatri

doppia realtà d'ognuno
me e la mente del corpo
me con me cocchiere
poi quanto all'idee a confrontar processo d'oltre
parità di pace
assoluto con assoluto

lunedì 17 luglio 2000
17 e 21
montecompatri

quando d'intorno a me incontrando
d'una palestra sembra
e a colorar pareti
faccio di scena
ma se son due
è guerra
perché d'oblio di sé e di sé
ognuno a perder d'arbitrio
e voli d'umore
a conseguir d'oriente il passo va

lunedì 17 luglio 2000
17 e 47
montecompatri

di quei progetti ad incontrar m'appresso
che qualità disposte
d'oscuro o di lucente
per il secondo vado
fino a servir chi me lo renda

lunedì 17 luglio 2000
17 e 52
montecompatri

d'anima spero tu m'abbia inteso
bestia altrimenti
che specchio fatto di te
riflette

lunedì 17 luglio 2000
17 e 58
montecompatri

è quanto d'assillo che sempre mi porto
incontrando
al gioco d'azzardo
chissà che verrà
d'amore o di guerra
e in punta di piedi m'ho dato e ridato
a sfiorar servitù che mi scopro
questo m'è reso
per ora
l'uomo fin qui presupposto
legger potrò
e poi
si vedrà

lunedì 17 luglio 2000
19 e 07
montecompatri

e quindi è lei che cercavo
perché positivo ogni volta incontrassi
questo comunque
è da uomo con uomo che voglio
tutti tra tutti

lunedì 17 luglio 2000
19 e 11
montecompatri

né l'uno
né l'altro
e ancora nulla è preparato a divenir la via

martedì 18 luglio 2000
8 e 00

ricordo le vie attraenti d'allora
d'esser risolto mi torna
non è
e non era
eran gli avvii

martedì 18 luglio 2000
9 e 28

parte di campo socchiusa
d'essa i fondali e le quinte
e nulla del resto
dolce illusione d'un tempo

martedì 18 luglio 2000
9 e 29

ritirarmi all'impresa
mille d'attratto a defilar mi diedi
chiuder la vista tentai
degli avvii i prospetti
certezze d'istante
e di quelle ch'avverto ed avverto vivezza
è mancanza del poi

martedì 18 luglio 2000
9 e 46

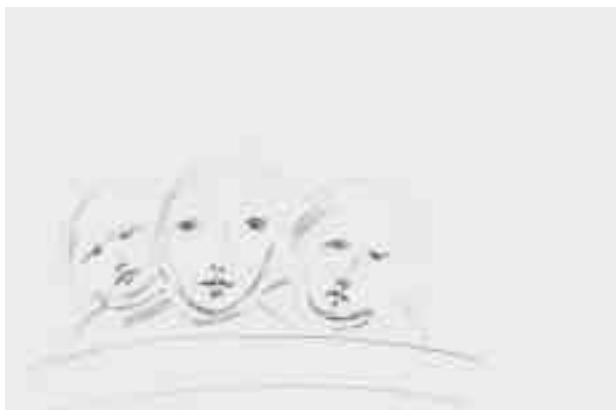


quanto a scoprìr mi debbo
e poi cucir d'impresa
e divenir disgiunzione
e liberar l'esser d'esser racconto

martedì 18 luglio 2000
9 e 53

di quinte e fondali
di spazio diverso s'è aperto
con gl'occhi d'adesso non vedo
tornare non posso
d'avanti non so
fermo non voglio
a nascer mi trovo
come d'allora
scoprendo sarò

martedì 18 luglio 2000
10 e 01



d'intorno compatto quel fronte
d'esso vivevo
e fin dentro composto riflesso m'andavo
e gioivo e soffrivo
ma ora s'è'spanso l'intorno
fenditure a tralucer dell'oltre proviene
e lo voglio

martedì 18 luglio 2000
10 e 41



vie d'attesa che frequentavo
storie e gli ingressi
dentro qualcosa
ed oblio del resto
ove non trovo

martedì 18 luglio 2000
16 e 10

quanto ritorna
era il campeggio
ed ero in parrocchia
d'ognuno la vita
senza privato
e senza invasione
era pace tra tutti
l'aria d'allora il soffio m'avviene
vita diversa poi fu
ora ritorna il profumo
con te e con te
anche con te
a quanto del tempo
che dentro conservo
ed ognuno conserva
a guardare
con gli occhi
cocchiere e cocchiere
presenti comunque
anche se azione non sa

martedì 18 luglio 2000
19 e 08

e son pensieri miei
della realtà che muove
n'è previsione
ma non delle cose
d'idee sue che penso
e a prospettare d'ambiente le movenze soffro e gioisco
d'uguale

mercoledì 19 luglio 2000
7 e 50

identità di uomo
quel che d'ognuno
d'homo e di sé
coniugar l'ambiente attraversando la mente
d'altro però
della propria e dell'altrui sostanza
la differenza tra verità e descritto
la nostalgia
amore e guerra

mercoledì 19 luglio 2000
10 e 17
frascati la spezia

ed io che vedo quanto d'ognuno davanti e me che dentro
attraversando la mente
figure son lì
e a me
quale virtualità di lui m'avverto

mercoledì 19 luglio 2000
11 e 21
frascati la spezia

e lui è là concreto
segni raccolto
e dalla mente
virtualità ricostruita
di quanto in essa a contener m'appresi
e null'altro
se me d'arbitrio non intervengo a ricercar ancora
fino a uguaglianza di quanto me nella mia vita e sé nella
sua

mercoledì 19 luglio 2000
11 e 24
frascati la spezia

tu che sei lì
e quanto d'amore dentro
di te
dei segni avverti
a render miglior presenza prevista
anche di spirito me con spirito te ch'emergi

mercoledì 19 luglio 2000
11 e 26
frascati la spezia

d'ognuno
così dovrebbe
la virtualità che la mia mente porta
d'intervenir d'arbitrio a ricercar ancora mezzi
ad uguagliar le parti
e d'avanzar
perché gli occhi più avanti a coniugar completo

mercoledì 19 luglio 2000
11 e 29
frascati la spezia

ed ora incontrando
chi di me l'avverto capace
di me quanto di sé
di fenditura dirimpettaio
e la speranza torna come d'allora
principio e corpo
d'attraversar senza periglio

mercoledì 19 luglio 2000
11 e 32
frascati la spezia

costoro intorno
lasciar che la mia mente
solo figure di virtualità corrispondenza faccia
colmar della parte
che a ricercar mi debbo
ad arbitrar l'andare fino a pareggio
di me ch'attraverso la mente
oltre la pelle
verso l'ambiente
e poi ritorno

mercoledì 19 luglio 2000
11 e 35
frascati la spezia

ed ho cercato d'essere inteso
 amor d'essere avvertito
 per quel ch'ho perso
 te parimenti
 come per me è stata la storia
 d'arbitrar da me
 ricerco
 e condurre
 perché virtualizzar sia a giunger completo di me e di te
 dentro la propria pelle

mercoledì 19 luglio 2000
 11 e 38
 frascati la spezia

ed è un vulcano sepolto
 lapilli e massi tornati a ricoprir la lava
 fino ad essere polla t'è giunta
 ed ora
 ti chiedo
 vieni
 riemergo
 e costruir d'umanità
 s'è dolce
 e di villaggio parla

mercoledì 19 luglio 2000
 15 e 08
 la spezia

il materiale tuo
 restato ghiaccio alla fonte
 e testimonia d'essa l'esistenza
 sciogli a sgorgar nuovamente
 è solo d'umanità la voce che anima parla
 d'ognuno il ghiaccio a comprender conduce
 là dove sorgente perduta

mercoledì 19 luglio 2000
 15 e 20
 la spezia

d'ognuno all'azione
 parola e braccio non conta
 tra mente e ambiente
 solo flebile eco di sé traspare
 ed inatteso
 a spessorar ghiaccio diviene

mercoledì 19 luglio 2000
 15 e 22
 la spezia



diverse presenze m'accorgo
 ed era una soltanto all'inizio
 e tutto invadeva
 a colorar di grigio e di nero
 disgiunger l'avvento
 e spazi diversi e d'ambiente ognuno riprende
 solo quanto d'essi
 ed è tranquillo il resto

mercoledì 19 luglio 2000
 17 e 40
 la spezia

di fertilizio espone sofisticità di mente
 mura d'idee
 registrazioni
 hai voglia a richiamar presente colui che spirito dentro
 ad arbitrar diretto argomento

mercoledì 19 luglio 2000
 18 e 17
 la spezia

questa impotenza a richiamar d'arbitrio colui che
 l'argomento
 di solo registro espressione è d'avvenimento
 colui che dentro
 non è agli spalti presente
 e la mente è sorda
 e solo d'allargar partenza già presa sa fare

mercoledì 19 luglio 2000
 18 e 20
 la spezia

è la paura mia
 che senza presenza sé m'avverto
 solo a mandar di suo
 registrato di mente
 freddo senz'anima
 davanti mi trovo
 e nulla ad entrar
 quanto disposto promette

mercoledì 19 luglio 2000
 18 e 26
 la spezia

lasciar la vita vorrei
 se tutto intorno mi vedo con quanto incontrando
 a prender movenze d'argomentar da essi
 senza presenza sé
 d'evoluto animale
 mi pone
 e solo tra soli non voglio

mercoledì 19 luglio 2000
 18 e 28
 la spezia

ed è ciò che sempre mi turba
 con chi e con chi
 quando a cader mi sento
 della speranza mia d'esser diretto perch'essi indiretti
 mi perdo
 e sgomento impazzo

mercoledì 19 luglio 2000
 18 e 30
 la spezia

di quella fenditura d'ognuno l'incontro vorrei
dirimpettai d'anima e poi d'argomentar diverso
l'idee che son seconde
prima spirito ognuno d'esser germani
di speranza mia d'amore eleggo
e tutti e tutti e tutti

mercoledì 19 luglio 2000
18 e 41
la spezia

quel che compare quando un problema che cosa produce
pronti d'ognuno a render da mente difesa d'attacco
senza presenza sé
d'inutil confronto m'avverte
e soffro sgomento

mercoledì 19 luglio 2000
18 e 46
la spezia

e questo è sempre
non ho risolto mai
solo illusione
il sollievo
quanto realtà a disgiunger spessori
fino a quel sotto che a condurre rende

mercoledì 19 luglio 2000
18 e 53
la spezia

quando con chi incontrassi
e all'al di là di movenze fosse arbitrio suo
la prima volta sarebbe
ad incontrar uomo con uomo

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 07
la spezia

invadenza di mente
nasconde tutto
mura di scene ch'essa proietta
e copre chi esiste centro

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 02
la spezia

e come faccio
non ho l'idea di come incontrar chi incontro

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 03
la spezia

quanto del tempo che qui comunque mi trovo
tutto il futuro m'attenda 'sì fatto
di sconforto il prospetto m'avverto
senza contatto incontrando
sempre sarebbe
di fenditura mancante
solo la mente
a provocar lo sfondo

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 26
la spezia

pensar dell'altro quanto di sé sapienza
d'isolamento anch'egli a batter colpi alle mura
perché di cella in cella l'avvertir comunque presenza
mercoledì 19 luglio 2000
19 e 30
la spezia

di paliativo fin qui ho vissuto agli incontri
di risponder pensiero a pensiero
d'intrecciar l'idee
credetti d'essere insieme

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 34
la spezia

irti di guglie gli incontri
mura davanti
di memorie fatte
ognuno a difesa
di sé che di sgomento sarebbe

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 48
la spezia

sia te che me sgomenti
dietro incapaci
a comparir diretti
ed arbitrar presenza
d'esser anche per l'altro coscienza

mercoledì 19 luglio 2000
19 e 42
la spezia

e son qui
ma poi non so il perché
ch'è stato a condurre
di sasso in sasso
ad attraversar radura
che seppi allora palude
ecco perché quei sassi
a crear salvamento presi
ma è tutto verde
boccioli e fili d'erba
un mare

giovedì 20 luglio 2000
7 e 15
la spezia

quel che m'avverto dentro vivente
te che ti desti ed emergi a sposar quanto di me
d'altrettanto aspetti di dirimpettar da sempre
tanti gli avvii ch'ovunque tentammo ognuno
prototipar l'ingresso ora scopriamo
d'umanità recessa d'allora
a riprender vivente il passo interrotto

giovedì 20 luglio 2000
12 e 27
la spezia frascati

occhi con occhi
che allo sguardo mio restando
di quel segreto d'uomo
a mantener presenza lascia che sia
da quello spazio
alle pupille
senza calar tende e difese
di serenità continua e resta

giovedì 20 luglio 2000
13 e 57
san vincenzo

quel che mi sento dentro adesso
dentro di te ch'avverto
senza più appoggio
sgomento
ma cosa è stato a render ciò ch'io non prevedo
eppure son qua e nulla a me è cambiato
impotente a ciò che nasce altrove e dentro prende
e solo risultato assisto
e come faccio

venerdì 21 luglio 2000
18 e 25

se fosse quel tempo
e qui con te ed il mare
ed all'uscita incontrar l'ingresso alla vita
scender tra noi
senza che mente d'altro c'invada
ma questo ancora voglio
con te e con te e con te
d'approssimar
d'avvenimento intendo

giovedì 20 luglio 2000
14 e 25
san vincenzo

ed io mi trovo qui
d'altrove provengo
e non so
ho incontrato lei
ed ho incontrato lei
segni su carta gli stessi
cronaca fatta da me
ma cosa passa
in lei
ed in lei
e non so

venerdì 21 luglio 2000
21 e 08
montecompatri

d'incontrar gl'occhi d'ognuno
e senza mostrar d'essi quinte e fondali
solo d'aria cristallo esser divisi

giovedì 20 luglio 2000
14 e 30
san vincenzo

ma sempre
intorno a me
così m'è stato
coloro a cui rivolgo parola
e quanto m'attesi
non capisco ancora a rimembrar ad essi cosa richiamo
avvolte amore
avvolte di serenità il sorriso
avvolte moti di guerra
della risposta
sempre d'azzardo è la prova

venerdì 21 luglio 2000
21 e 43
montecompatri

così con tutti
incontrando
di trasparenza tra noi
senza dir nulla
d'affaccendati dentro d'ognuno
di trasparenza serena
continuar

giovedì 20 luglio 2000
14 e 33
san vincenzo

quel che vado leggendo io
tu ti subisci
della sorgente tua t'appanni
di viver cerchi risposta
e non di tornare a prima
di quando poi ti perdesti

venerdì 21 luglio 2000
22 e 10
montecompatri

da presenza mia
scrivere diretto
e senza d'immaginar quanto colui si ascolta
d'esser cristallo ebbrezza
e luce propria espander
d'attender d'eco sciolto
e libero
restare

giovedì 20 luglio 2000
14 e 48
san vincenzo

dei desideri miei
cerco sorgente
risposta ad essi
restare qui sarebbe
e perderei la nostalgia d'animar purezza
là dove mi persi
era il mio corpo e la mia mente
dei primi passi
riprender là
e della vita d'arbitrio

venerdì 21 luglio 2000
22 e 14
montecompatri

quel che mi ritrovo intorno fin da quel tempo
della risposta ch'ognuno alla mia presenza
divenirne autore e figura
ma in quella scena
com'è che m'hai messo
d'essa a calcar d'attore
e parli delle gesta mie
che mai ho fatto
d'amore e d'odio a me ti rivolgi

sabato 22 luglio 2000
8 e 40
montecompatri

d'esser centro vivente
di tante storie
una alla volta
padrone e servo il soggetto
che differenziar ricordo
propone il nulla
a ricercar chi sono

sabato 22 luglio 2000
8 e 45
montecompatri

di vita il percorso
irta di storie e di scene
che d'innescar mi porta
strade e traverse
a tragar lo spazio di stretto
d'ognuno che incontro
a riversar su lui
che lui su me
l'ambiente d'idee
e d'amore e di guerra
al proseguir del tempo facciamo

sabato 22 luglio 2000
11 e 06
montecompatri

perché guardar dentro il baule e tornar fuori quei pezzi
così d'accender illimitato rende coloro
solo di riveder la via all'indietro
non di restare fermo alla radura

sabato 22 luglio 2000
11 e 09
montecompatri

qual'è il passaggio verso d'allora il luogo
da quel presente ognuno e me s'è perso
e ritornar non gli riesce
ma quella è la via
snodar quanto gl'intrichi han reso alla mente
e riveder d'essere arbitrio
e non sciatore di storie già fatte

sabato 22 luglio 2000
11 e 12
montecompatri

delle letture mie a suggerir letture tue
perché poi d'ognuno a legger quanto sedimentar alla sua
mente

lastra di ghiaccio
tra dove sono e me che sono

sabato 22 luglio 2000
11 e 14
montecompatri

comunicar d'ognuno
avanti e indietro vorrei
ma d'ogni messaggio
quanto ritorna
d'altro mi parla o intendo

sabato 22 luglio 2000
11 e 19
montecompatri

d'identità parallela ognuno
e son certo
ma a ricettar messaggi
del rimontar che la mente
di stesso disegno
come a uguagliare

sabato 22 luglio 2000
11 e 22
montecompatri

radici tue son là
e tu
tra rami d'esse ad innesto
t'illudi frutto che d'altra natura alimenti
di ritornar radici e crescer tronco e la chioma
la nostalgia t'avverte

sabato 22 luglio 2000
12 e 39

innesti e innesti
che di purezza linfa
a sé trar d'energia vitale il segno
radici che sole d'altro
e non dei rami propri
cunicoli di vita ad altre vite rende la vita

sabato 22 luglio 2000
12 e 52

dare in pasto alla mente quanto di nostalgia la mente
conserva

e d'altre storie cattura s'infeltra o morde
d'arbitrio trattar senza quadranti
l'evento ch'essa conserva è prima e prima

sabato 22 luglio 2000
18 e 15

quel che m'avverto incontrando te nella mia mente
dietro d'esser delle idee divenuto centro
e tutto in esse
senza più traccia
di quanto quella fenditura a dirimpettar presente
d'altro retaggio mostravi
e risonar di lì tra te e me andavamo
ma come siam fatti
e la mente

sabato 22 luglio 2000
19 e 03

cuore d'idea e la scena che mostra te presente
oggi e del mattino ieri
e chissà quante altre volte diverso ancora
completamente te ogni volta
e amore e guerra e silenzio
e la morte ricordo
di quanto i soggetti diversi
virtualità scompare
e non ti trovo dove vivente

sabato 22 luglio 2000
19 e 10

ma chi sei
non certo di quando amore guerra e silenzio
a centrar che cosa
diversità mostrando
senza ricordo d'uno dell'altro
di schiavitù
divenir di volta in volta di scena

sabato 22 luglio 2000
19 e 14

quando non me che in te ritrovo
e divenendo alla scena
di volta in volta
attraversando ponti di nulla
mostri scomparsa
e avverti altri
al di là della tua pelle
dentro

sabato 22 luglio 2000
19 e 18

divenir di scena la vita
ogni volta diversità consuma
e quando distrai l'intorno
nulla di vesti appare
nessun colore
di trasparenza coprendo
nulla di te alla coscienza lascia
e sgomento espugna
e sordità d'esistenza vince

sabato 22 luglio 2000
19 e 23

quando davanti a te
e quel che narrar dalla tua parte verso di me
chi d'adesso e chi di prima trovo
sorgevi amore
ed ora di guerra provieni
ma chi son io
al chi di prima e al chi di poi
dove posso parlare che uno sono
nessuno e nessuno resta
nulla
e a richiamar perché si sia
non c'è sorgenza pronta
nessuno
ma è qui che spirito sorgere dovrebbe
vestibolo sono e sei
ancor sconosciuti alla coscienza ognuno
e vagar da sempre d'infinito siamo

sabato 22 luglio 2000
20 e 23

e divenir di scena le parti che ieri
di quel dirimpettar torna l'avvio e quanto poi l'ambiente
defilar d'attore manca la via
mia la regia
e a ricercar concreto la differenza m'avverto
ma non c'è sogno a risonar emergente di reale insegna
e d'essere almeno in due ad apparir d'ologramma
di bisogna sembra
ma chi
neanche so più se d'esserne uno son io

sabato 22 luglio 2000
21 e 21

e tu ti presenti in scena portando la tua scena
e subito battute emergi
t'assisto per un po'
mi arrovello a capir connesso
accarezzo
urlo
disprezzo
poi torno
ed accarezzo
ed urlo
e disprezzo
poi scopro
son due le storie per una scena sola
e che si fa

domenica 23 luglio 2000
9 e 58

mille l'età che mi ritrovo
sedimenti aperti che ho tralasciato
storie incomplete che son divenute sogni
tempi diversi d'ognuna
ambienti che viaggio nel tempo
di virtualità le forme che adesso percorro
valori d'uomo
che nel decantar delle cose
riemerge scoprendo
e vivo attuale
a rigenerar il prima
e a generar il dopo

domenica 23 luglio 2000
16 e 02

scene nel tempo disseminate ovunque
della mia vita
che d'interruzioni è fatta
d'incompletate storie
ferme d'attesa
fuori del tempo
di virtualità è il volo
e dentro
il segreto
di pura umanità nuova emergenza
fin da quel tempo

domenica 23 luglio 2000
16 e 10

dei compagni miei d'un tempo
e di coloro adesso d'ugual trascorso
di fenditure a rimembrar d'allora virtualità presente
e dei futuri riprendo come a viaggiar nel tempo
di mente ad ospitar quegli'ologrammi
con essi e in essi quei corsi

domenica 23 luglio 2000
21 e 13

era il tempo dei fiori che la montagna dona
verde dei prati e petali violetto
era lì
da lei desiderato accanto
desiderai per me
e ne divenni in senno
ma mai desiderò ch'io le fossi accanto

lunedì 24 luglio 2000
15 e 52

e cosa sarebbe stato con te
era il tuo nome
e il mondo atteso
lì da quel punto
a comparir n'avremmo
ancora attendo quanto m'attesi
e ancora non so di cosa è fatto

lunedì 24 luglio 2000
16 e 08

d'accompagnarmi fin lì ti chiesi
poi finalmente solo e d'altro spazio
a ricominciar d'essere uomo
che del primo l'affermar oramai era fallito
tutti d'intorno
d'attraversar la pelle
dentro l'azioni
divennero le loro
e m'ero già perso

lunedì 24 luglio 2000
16 e 20

d'invasione dentro
a rediger giornale d'azioni
non più capacità ad indicar dovunque
chi non mi chiede nulla
e le sue braccia a racchiuder d'attimo
e poi via
e via
fino al ritorno
e ancora via

lunedì 24 luglio 2000
16 e 27

vele trasparenti che solo il vento sa vedere
alberi maestri dentro di me
ed ogni volta non è l'oriente
ma di tempeste e brezze
rabbia e nostalgie
a condurre

martedì 25 luglio 2000
7 e 41

quel che m'avverto
di realtà parvenza
da dentro emerge certezza
e me d'arbitrio e di più ampio universo
a tener posizione e a confrontar tra scene di storie e storie
fino all'unica storia che d'immenso me
dentro la vita

martedì 25 luglio 2000
9 e 21

di quadro in quadro
di storia in storia
di panorama stretto
che d'ologramma sono d'illuminato dentro
e a consumar presenza
se d'arbitrio perdo sorgente

martedì 25 luglio 2000
9 e 23

tu mi ti presenti
e della storia tutto s'accende
e d'universo prende la parte
che se d'arbitrio non m'accendessi d'altro
di quella storia a prender forma
concluso sarebbe il corso di vita

martedì 25 luglio 2000
9 e 26

quante volte d'attratto
di quella storia faccio l'ingresso
e a riposar da quanto ancora cerco
di ritrovarmi in essa
è bello

martedì 25 luglio 2000
9 e 28

danzar con te e con te all'avvio sarebbe sempre
 di proiezione d'infinito d'alba e tramonto
 a rimanere in vita divenendo tutto
 ma di contatto intendo il sogno di quanti me d'immenso
 incontro
 celar d'illusione l'esistenza
 non basta
 e voglio

martedì 25 luglio 2000
 9 e 33

viaggiar storie interrotte
 fiumi uno alla volta
 finché d'unico mare
 tutto

martedì 25 luglio 2000
 9 e 34

quei corridoi
 quinte e fondali di sequenziar proietti
 plasmii ologrammi
 che coniugar d'idee fanno il presente e il tempo
 e di commedie rette d'umori
 d'illusione
 nasconde

martedì 25 luglio 2000
 9 e 47

di storie parlo
 e dentro d'esse
 te e me d'un tempo
 che forse i sogni tuoi
 talmente vivi
 che di lasciare tutto e che t'aspetti
 dell'altrui forza
 libero il campo
 e di futuro
 ti lasci andare

martedì 25 luglio 2000
 10 e 30



quando uno dei fiumi riprende e scorre
 tutto d'oblio diviene
 e solo d'arbitrio
 se viver faccio
 anche degli altri avverto presenza
 e di concerto andare posso

martedì 25 luglio 2000
 13 e 48

mi sei davanti e quel che avverto
 senza la storia
 solo figure
 e nulla di me dentro la pelle
 ed è silenzio

martedì 25 luglio 2000
 14 e 14

della sorgente tua
 che dalla fenditura
 polla rendeva evidente
 fredda
 quel ch'era lava
 spessa coltre e polverosa
 da sempre m'appare
 e solo m'addito astratto l'esistenza tua

martedì 25 luglio 2000
 14 e 18

scompare dentro
 nella memoria
 e in fondo
 non più sorretto
 lontano nel tempo
 ancor prima della prima volta

martedì 25 luglio 2000
 14 e 33

prima d'entrare
 trovai di me presenza
 poi incontrando
 d'eco avvertii risposta

martedì 25 luglio 2000
 14 e 47

mille le storie di futuro dentro
 e d'ognuna
 quando una alla volta
 tutto

martedì 25 luglio 2000
 15 e 07

scene future
 che raccogliere pezzi
 senza sostegno al fondo
 è costruir sull'acqua
 quando senza una chiglia

martedì 25 luglio 2000
 15 e 58

quando il passato vola a futuro
d'allora scomparso
là trovo emergenza
e a catturar forma presente
perché l'ambiente tenga
e di trovar
continuità d'avvio
se scene ed attori gli stessi

martedì 25 luglio 2000
16 e 11

di ritornar d'ambientazione
perché s'avvenga ancora
e d'umore sento
ma non di cosa

martedì 25 luglio 2000
16 e 15

raccogliere gli attori
le macchine di scena
d'ambientazione tutto
e poi l'attesa ch'avvenimento sia

martedì 25 luglio 2000
16 e 17

e c'era lei a quel tempo
e le montagne intorno
e i prati
e i tronchi
tutto ritorna
e cerco lei ch'attesi

martedì 25 luglio 2000
16 e 21

quel che nel quadro attendo
tornar presenza là dove a scomparir divenne
per poi continuar la via di me

martedì 25 luglio 2000
16 e 27

e m'avvertii murato
coloro intorno i mattoni
e calce le vie
poi incontrai lei tra tutti
e dentro di m'apparve spazio d'attesa

martedì 25 luglio 2000
16 e 41





quando incontrando te
e la via dell'arte
quel che d'azione
e d'essa esserne autore e attore
fioritura d'opere il canto
e tu che del panorama attesa
a confrontar l'idee e
reciproca accoglienza era la prova

mercoledì 26 luglio 2000
9 e 32

dei miei fantasmi era l'attesa
e quanto te
fu strada interrotta
e vedo
di quei fantasmi
di te
le parti
e le loro

mercoledì 26 luglio 2000
14 e 02

quel che m'attesi di me con te
senza guardare oltre
a te guardavo
ma cosa

mercoledì 26 luglio 2000
14 e 03

d'abbracciare te
d'essere abbracciato
della tua pelle il contatto
d'accetta voglia
tu presente rispondi
ma poi ti guardo il volto e gli occhi
e d'altra storia e non della mia ti scopro

mercoledì 26 luglio 2000
14 e 07

se d'attimo divenissi a prima
e lì restando
d'originale tuo esponessi
quel ramo
che dalla tua esistenza
non prese vita
che taglio netto
linfa disperse
ed a partir di lì
fenditura s'aprisse a nuova prova
sogno di vita
e il tuo e il mio
d'allora
compagna e compagno
insieme
ad intrecciare l'opere nostre
e la vita

mercoledì 26 luglio 2000
14 e 43

di quanta altra vita hai frequentato e svolto
corteccia hai fatto
e quella storia d'arte spezzata
sedimento antico è divenuto
e me incontrando
a rifiorir s'emerge polla premente
e d'esser vivente chiede
e ti sconvolge

giovedì 27 luglio 2000
10 e 42

tra idea e concreto
e quanto intelletto ad ordinar le cose che virtualità disegna
di sofferenza la mancanza avverte
ma è qui che sogno diviene creare
e poi esegesi
che quel che fu prima che addivenisse attesa

giovedì 27 luglio 2000
11 e 52

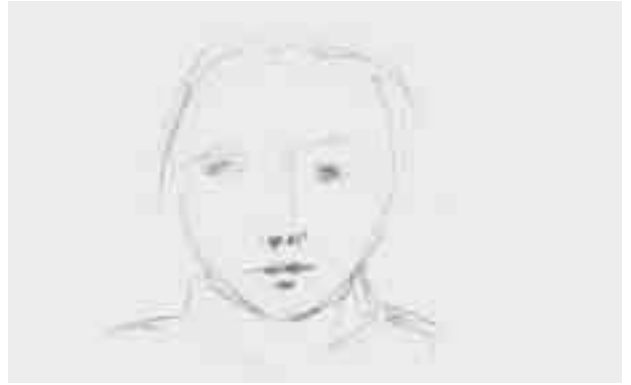
e quando in mezzo alle correnti
e vele non vedo
ma l'albero trae di forza che sconosciuta avverto
ogni barlume diviene faro
che della terra ferma promette certezza e intorno
dentro la pelle
unico oriente
e ad inseguir scambio per voglio

giovedì 27 luglio 2000
12 e 07

arbitrio

ma ch'è avvenuto
che di virtualità
parole sono state
e di comunicar figure era l'intento
d'altre figure a crear dentro t'ascolto
perché d'altre parole a proseguir proponi
ma di virtualità
e quanto d'essa emerge d'idea
della realtà diviene matrigna
e di passato e di futuro
scena d'adesso
d'annegamento avverto

venerdì 28 luglio 2000
7 e 57



d'associar concetto è cosa d'arbitrio
d'imparar l'argomento è solo registro
tra homo e gatto non cambia
ma di presenza d'anima
è d'arbitrare il segno

venerdì 28 luglio 2000
8 e 00



naufragar t'avverto
e d'annegar ti vedo del tuo mare sconvolto
quanto t'attendi
e che disposto hai preparato dentro
disgregar t'avvenuto
che fuori è diverso
e naufragar t'avverto
tra quell'idee di storie

venerdì 28 luglio 2000
10 e 30





davanti a me senza passato
d'attimo scompare spazio ed il suo tempo
ma a meglio ricettar quanto mi giunge
c'è tutto
e ricucir diverso m'appresto

venerdì 28 luglio 2000
17 e 59

di storie in corso
è chiuso
libero i pezzi
d'altro coniugio
fo nuovo il costruito

venerdì 28 luglio 2000
18 e 02

delle radici a ritrovar d'intreccio fin'ora ho teso
a ritirar le mie dal luogo e concepir perché d'esso disposte
ora mi voglio

venerdì 28 luglio 2000
18 e 04

di verbalità con te non serve
che di commedie hai tutto fatto
le scene le parti l'azioni
e solo ad uguagliar tuo virtuale mi chiami

venerdì 28 luglio 2000
18 e 09

quanti fin qui a divenir presenza in questo luogo
di spirito ognuno
scoprir di sé d'emergere
ch'alla coscenza sfuggir di qualche istante

venerdì 28 luglio 2000
20 e 50
montecompatri

di te e di te
a trapassar delle menti e spirito fuori era l'attesa
ma solo d'umori
stridor d'idee
m'avete dato

venerdì 28 luglio 2000
21 e 03
montecompatri

cos'è quel che m'avverto dentro
pulsar d'emozioni
guerre ed amori
ma solo membra sotto la pelle
della mente scopro le vie che umore avvia e riceve
trovo memoria che di reticolo è fatta
e d'ologrammi diffrangendo
produrre virtualità di scena
e me presente il riesumar sentenza

venerdì 28 luglio 2000
21 e 32
montecompatri

ed è il mio corpo che diffrangendo permette d'emergere
segni di me

venerdì 28 luglio 2000
21 e 40
montecompatri

echi lontani di vite mai svolte
profumi penombre e lucentissimi spazi
sfondi rubino ammantati di blu
mancanze infinite d'esserne centro

venerdì 28 luglio 2000
21 e 46
montecompatri

e lei era qui
e non c'è mai stata
era il suo posto
non l'ho mai trovata
silenzi infiniti
silenzio d'accanto che mai fu colmato

venerdì 28 luglio 2000
21 e 50
montecompatri

fantasmi vorrei
non voi
voci infinite
che senza spartiti
da qui verso sempre
per sempre

venerdì 28 luglio 2000
21 e 54
montecompatri

solo volumi mossi e verbator conobbi allora
 quel che mi son gabato a fare quanto m'accorsi
 bussar c'ogni mezzo a quelle pelli
 e da risposte capir quanto era dentro
 sabato 29 luglio 2000
 8 e 14
 montecompatri

i miei fantasmi
 belli e brutti
 in ognuno ho traguardati
 a costruir risposte che a me fossero date
 poche movenze loro
 ed ero lì a distribuir le parti
 sabato 29 luglio 2000
 9 e 10

forgiar di storie che delle menti l'ambiente produce
 di me altrettanto mi trovai oscurato
 di quei ferri piegati
 sciogliere fatte d'intrico
 e ritrovare il sole
 sabato 29 luglio 2000
 9 e 13

e d'inquietudine dentro
 me la piglio con chi diversità risponde
 sabato 29 luglio 2000
 9 e 14

e quando d'un'altra pelle al cospetto
 fin qui d'ologrammi
 cucir figure
 ho del suo interno
 e se bussando
 d'eco risposta avverto
 ma cosa e chi dentro non so
 forse altro me che me da qui dentro
 certo però
 non percepisco specchio e sorgente
 e faccio d'ipotesi comunità reale
 e di vivezza m'illudo
 sabato 29 luglio 2000
 9 e 16

quando all'inizio
 e tutto intorno avvertivo
 di quelle pelli scoprii presenza
 azioni e azioni a scaturir dalle movenze loro
 poi volli anch'io
 imparai il mestiere
 e ad essi
 d'allora
 a chieder conferma d'essere presi
 sabato 29 luglio 2000
 9 e 20

d'esser dentro la pelle e d'ologramma al centro
 e tutto intorno d'altri ologrammi a rispecchiar con fuori
 storie su storie
 virtualità mi son cullate
 e a rimanere d'essa
 ad abdicar mi feci
 e cavità infinita nacque
 e manco

sabato 29 luglio 2000
 9 e 50

e lei m'inventai
 che viso d'accoglienza rese a quel tempo
 ma d'ella
 scoprendo il fondo d'uguaglianza
 fuggo piangendo
 che concepire ancora non so un'altra via
 sabato 29 luglio 2000
 9 e 55



e son le previsionie mie
 che a sovrastar concreto ad ignoranza
 a raggirar me stesso
 scompaio
 sabato 29 luglio 2000
 10 e 03

idee di me che mi proietto dentro
 che d'illusione essenza cerco
 ma non si chiude e vago resto
 e a chieder di coloro
 che se a guardar dalla mia parte
 coincider c'è
 con quanto mi disegno e attendo
 sabato 29 luglio 2000
 10 e 34

e quanto ognuno altrettanto di sé cerca
a chieder di guardar dalla sua parte
e se quanto d'attesa è corrisposto
amore avverte
se d'altrimenti
di delusione
fa la guerra

sabato 29 luglio 2000
10 e 37

specchio con specchio appronto
che a disegnar conferma
di quanto me
virtualità ha promesso

sabato 29 luglio 2000
10 e 40

di te ch'ho fatto specchio
dei doni che t'ho porto
ho reso mezzo
che diffrangendo in te quanto ti giunge
a me coincidenza aspetto

sabato 29 luglio 2000
10 e 42

strada sbagliata quella percorsa
d'illusione sin qui m'ho fatto
che di trovar con essa l'uguaglianza
a sostener movenza cessa

sabato 29 luglio 2000
10 e 48

poche le mosse tue
tanti i disegni che di te mi faccio

sabato 29 luglio 2000
10 e 51

se non c'è altro che di nascosto chiedi
quand'è che posso

sabato 29 luglio 2000
12 e 17

e nell'idea che scena d'ambiente a te diviene
ognuno d'altrettanto ha scena che intendi
giurisdizione a prelevar con scambio di soldi
ma d'altro io cucio l'ambiente
e violentar mi sento il tentativo
quando incontrando te mi chiedi il prezzo

sabato 29 luglio 2000
14 e 37

ognuno
di storia sua
fa campo e nazione
e quando altro s'affaccia a lui
se di capacità d'arbitrio non frequenta
a dialogar non trova a sé lo spazio

sabato 29 luglio 2000
15 e 05

scambiar quanto del corpo coniuge d'altro
così come metà di femmina con maschio che a
corrisponder trova
anche d'anima a cercar son stato d'altra metà
d'assurdità intrapresi il giogo
e verso lei
a completar quanto già completo era

sabato 29 luglio 2000
15 e 28

se di memoria si tratta
il tempo è prima e dopo d'adesso
ma dietro è pieno
e davanti è vuoto
e corro e ricorro a riesumar le storie
quelle di me che in esse sono stato
e nostalgia soffrendo vado a tornar dov'ero

sabato 29 luglio 2000
19 e 12

tonfi e nostalgie d'adesso
scene mancanti
fenditure aperte
e a riesumar storie incomplete
colmo futuro

sabato 29 luglio 2000
21 e 05

femmine ingiuriose a far la spia a vicenda
d'emozione forza traente
a schiavitù vi siete fatte
e di placebo
narrator distanti
da voi stesse e a ognuna
vi nascondete

sabato 29 luglio 2000
21 e 09

è l'accoglienza
ed il suo viso mostra
ma dal suo addome nasce
che a rimane cavo fino alla mente
il suo viso
d'accoglienza
ogni volta mostra

domenica 30 luglio 2000
11 e 30

di lei quell'accoglienza
interpreti raccoglie
che degli ambienti loro e delle cose
d'offrire a lei si vanno

domenica 30 luglio 2000
11 e 32

adeguata padrona lei s'avverte
e di testimonianza
grata
di carezze e d'addome
s'apre
ch'egli di pelle di lei si veste
e tutto di sé consegna la presenza

domenica 30 luglio 2000
11 e 33

e se d'accoglienza
di chiuder non le riesce
si lagna
di chiunque la trattenga

domenica 30 luglio 2000
11 e 34

tante le forme che accoglie
di tutto il bello di società che intorno
mille i soggetti
e mille d'accoglienza
a circolar d'amore pone

domenica 30 luglio 2000
11 e 35

mille accoglienze a lei nascono dentro
che di retaggio
femmina le rende

domenica 30 luglio 2000
11 e 57

e d'ogni storia
sempre il più
di volta in volta
accoglie
forte o debole che sia
per un po'

domenica 30 luglio 2000
11 e 38

povero grullo
e si che lei ti guarda
t'assicuro che lei ti sente
t'avverte
è proprio quel che le presenti che lei t'accoglie
di conugar con il tuo mondo che lei s'appresta
con te a navigar d'esso tutto lo spazio
e felice e grata si mostra
d'amor sincero è presa
d'occhi e d'addome ti chiama
ma poi
tra qualche ora
prende permessi d'aria

domenica 30 luglio 2000
17 e 02
laghetto dell'eur

da quell'antico mondo di donna
che a divenir da ospite a padrona
era attraversando colui che d'accoglienza a lei s'accingeva
domenica 30 luglio 2000
17 e 05
laghetto dell'eur

se d'accogliera doni che lui d'adesso l'offre
d'incastro lei si sente
che d'altri lui
altri doni non più l'offriranno

domenica 30 luglio 2000
17 e 06
laghetto dell'eur

lei d'accoglienza mostra
e lui d'essere s'avverte
finché d'accoglimento trova
di leonessa e di leone
di corpo e poi d'intelletto i me a seguir l'antichi moti
quando solo di membra era la vita

domenica 30 luglio 2000
17 e 09
laghetto dell'eur

vita di donna è triste se solo d'accoglienza
della sorgente propria che fa

domenica 30 luglio 2000
17 e 14
laghetto dell'eur

d'esser con te chiuso in quel luogo
e non c'è prima e non c'è dopo
solo presente
e poi d'andar lontano uno dall'altro
e ritornar solo quando presente di nuovo chiama

domenica 30 luglio 2000
21 e 40

un mondo antico con te
e non ricordo nulla
senza memoria dentro quel luogo
senza coprir nulla di noi

domenica 30 luglio 2000
21 e 41

nessuna storia intorno
solo d'istante
e d'essere istante

domenica 30 luglio 2000
21 e 43

sorgente dentro
ad assistere sono
d'essa movenza ch'attende a copiar sequenza sua
e d'attrattor s'è fatto a solo luogo
a cominciar dagl'occhi fino a scomparir totale la mente e
le sue storie passanti

domenica 30 luglio 2000
21 e 47

di stampa nella mente ho gl'occhi tuoi
rivolti dentro a ritrovar totale d'essere
e da sorgente mia
l'attesa
di ritrovare te totale intorno

domenica 30 luglio 2000
21 e 57

a riparar vita sbagliata appare
 d'entrar con te a quel tempo antico
 che d'impressione m'affaccia altrove
 son me comunque
 d'altro l'ebbrezza e non di quel che ho passato nel divenir
 ch'avrei indossato
 presenza per presenza
 grembiule per grembiule
 e le movenze loro
 e l'attese

lunedì 31 luglio 2000
 16 e 55
 montecompatri

forche caudine ovunque
 d'oltre non m'è riuscito
 tra porta e porta sono le stanze
 ma se tu qui d'accanto insieme
 subito spazio sarei stato
 e crear creando avremmo
 senza passar per loro
 anzi loro per noi sarebbe stato

lunedì 31 luglio 2000
 16 e 58
 montecompatri

sei tu di nome
 sei tu d'ognuna
 e dell'intento
 a confermar l'intesa all'oltre
 la galleria avremmo passato

lunedì 31 luglio 2000
 17 e 02
 montecompatri

d'aggirar coloro sarei riuscito
 se di dirimpettar fossimo andati
 d'idee opere ed azioni

lunedì 31 luglio 2000
 22 e 08

rumori dentro
 quel segno manca
 ed è l'accesso
 di quegli ambienti non posso
 della presenza mia decade l'oltre
 ligio mi trovo
 e disperso resto

martedì 1 agosto 2000
 15 e 18

ed è solo vulcano
 tra ciò che avverto e quanto intorno è in corso
 d'oltre la polla il magma spinge e il cratere compie
 spegner con l'acqua tento
 e non riesco
 che d'infinita mancanza dentro
 spaccatura espone

martedì 1 agosto 2000
 19 e 06

ed è di gran mancanza ch'avverto
 e di crear strati su strati
 l'azioni mie
 ad oscurar la nostalgia
 d'adesso tento
 d'anima ho tradito
 che d'essermi chiamato
 solo figura

martedì 1 agosto 2000
 19 e 10

strati di lava oscura che m'han tagliato
 d'immenso d'anima e d'universo tutte le cose
 confine ho fatto
 e doppiamente esilio
 l'una parte con l'altra
 son divenuto

martedì 1 agosto 2000
 19 e 26

tornare me puro d'allora
 a prima che ad adeguar l'azioni a quanto intorno
 persi d'autore

martedì 1 agosto 2000
 19 e 32

la parte che con te non dirimpetto
 d'intrecciare ai moti
 non mi ritrovo
 d'anima forse
 ma se diverso fosse
 come si fa
 che di coscienza d'essa non sia la lotta

martedì 1 agosto 2000
 21 e 29

montecompatri

quando vicina ed essere lei t'avverto
 d'amor coniugio gl'occhi e la pelle tua
 d'intenso umor sincero inebriata vivi e me
 ma quando altrove andando ti seguio senza essere visto
 d'altra figura
 da quelle stesse forme emerge
 che ad osservar sé stessa quando con me poc'anzi
 e d'altrettanta sincerità d'impronta guarda la scena e la
 racconta
 a sé ed all'amica

mercoledì 2 agosto 2000
 10 e 33

ad osservar il doppio tuo
 di quella lei
 a me scomparire
 e mai fu
 diviene

mercoledì 2 agosto 2000
 10 e 41

tradir complicità ti trovo
quando
distaccata narri all'amiche
di te e di me che insieme
e del progetto a defilar
e se pur del momento l'intento

mercoledì 2 agosto 2000
11 e 07

manco di lei
e non sei tu che viaggiar non sai
ch'ogni volta che sfioro soltanto
di sale rendi di me la presenza
e d'ologrammi tuoi figura mi testi
e sofferenza tua al mover mio t'emergi e poi rinfacci

mercoledì 2 agosto 2000
21 e 33
montecompatri

d'illusione non posso
che di ferro la mia presenza fareste
e v'offro quanto di stante regge l'ambiente
ma non me
che dirimpettar non potete

mercoledì 2 agosto 2000
21 e 36
montecompatri

quel che mi trovo intorno oltre la pelle
ed incontrando
quel che m'avverto
fuori e l'eco dentro
che d'accrescer forme si prende
a divenir d'espanso
intrico di storie viventi
e me mille volte soggetto

giovedì 3 agosto 2000
16 e 10

come capitar nella vita ho potuto
e d'uscir destino m'attende
dalla prima presenza a qui
da qui all'ultima presenza
e di naviglio fatto d'adesso
ho navigato e di nuovo navigar mi faccio
e come il mare e la barca m'è
non so

giovedì 3 agosto 2000
17 e 52
montecompatri

e d'andare oltre senza capir di provenienza
come posso
del primo ingresso a seguir per un po' ricordo
poi delle corse affannose ad inseguir coloro m'ho dato
ed ora di ritornar all'avvio m'intendo

giovedì 3 agosto 2000
17 e 55
montecompatri

e tu che accompagnato m'avresti
tornar fanciulli che gl'occhi d'allora recuperati avremmo
di verità d'originale storia d'antica via ripresa
a giunger qui saremmo
non t'ho trovato
solo son partito
ed oramai sto andando e andando

giovedì 3 agosto 2000
18 e 00
montecompatri

se riprendendo allora
d'infante me m'andassi senza inseguir coloro
gli occhi a cibar la mente e braccia ad eseguire
di nuova civiltà l'alba vedrebbe

giovedì 3 agosto 2000
18 e 12
montecompatri

d'aver preso per vero costume trovato
ho perso l'essenza d'esser della vita
che delle loro presi
e di scoprire il mondo con gl'occhi d'allora
persi la via

giovedì 3 agosto 2000
18 e 22
montecompatri

mondo sommerso che avverto presente
spazio inabitato
vuoto e polveroso sembra
solo da dentro
l'ingresso

giovedì 3 agosto 2000
20 e 00

e non capisco
delle parole mie nulla richiama in lei
tutto da sola
quel che del suo mondo nasce e si vive
coloro fuori
come son fuori me
nulla a scostar quanto in lei procede

giovedì 3 agosto 2000
20 e 32

e di sacrificar la via che lei
che sola speranza l'informa
non c'è più storia che regga
a sostener miei sacrifici

giovedì 3 agosto 2000
21 e 04

che d'oramai
continuar d'ambiente
sovrasta quel che d'altro è rimasto
di quell'impresa che insieme allora intesi
da solo son partito
e di tornare a prenderti
non più condotto mi sento

giovedì 3 agosto 2000
21 e 18

nella mia pelle e nella sua d'anima intesi
e mille lei che tentai di reciprocarmi l'intento
fredda la vita se senza ciò fossi rimasto
ma ch'è successo
così non più
d'esser capito dentro
noia m'avverto

giovedì 3 agosto 2000
21 e 32

stufò di far finta che tutto mi vada
che da capire e di novella esegesi sia
ma in fondo
è solamente nulla
delle mie attese
nessuna

venerdì 4 agosto 2000
7 e 43

e me sono adesso
senza nulla che intorno rifletta
sprazzi qua e là
ma della città d'oriente nulla
di trasduzioni vivo
a capir come son fatti
e della lingua loro interpretando m'arrangio
che di presenza mia non sia di troppo disturbo

venerdì 4 agosto 2000
7 e 49

di quel che m'aspettavo
non è avvenuto nulla
di pezza a colore
ad approfondir mi son dato
ma che ci fo

venerdì 4 agosto 2000
7 e 59

di gare con loro
le ho perse tutte
fuori classe son diventato
e corro solo

venerdì 4 agosto 2000
8 e 04

a giocar d'orizzontale che ognuno incontro
e acrobata vado
da un filo all'altro
che altrimenti infinita mancanza avverto di loro

venerdì 4 agosto 2000
8 e 14

ed è la loro pace che curo
che non contando me
solitario d'oblio mi troverei

venerdì 4 agosto 2000
8 e 16

ognuno di sé d'oblio
su spalti vive
ed io
che me con gli altri me intendevo
muti e senza moto
nei palazzi dello spirito li trovo

venerdì 4 agosto 2000
8 e 30

due a due all'amore ed alla guerra li osservo
e chi m'incontra mi chiede
perché non fai la guerra e l'amore e la guerra
e saltellando coi palloncini al filo
proseguendo vanno

venerdì 4 agosto 2000
8 e 36

coi palloncini al filo legati e ai polsi
di lido vestiti
d'aria nei prati
quell'ora
ogni volta
d'attesa
per tempo e tempo e tempo

venerdì 4 agosto 2000
8 e 44

dei sogni loro
il più segreto ho scelto
di nostalgia d'anima
da riportare in dote
perché tra loro alla pari potessi
ma d'opera d'arte scambiata
solo alla mostra
quando ci vanno
incontro

venerdì 4 agosto 2000
8 e 49

e d'ognuno che certamente uguale a me d'addendi
di strutturare d'essi diverso
che a centrare sé tenta
chiaro m'appare
e di fluidificare d'ambiente non trovo
che per me corrente pensai

venerdì 4 agosto 2000
9 e 59

flussi che spazio ospitando
di particelle ad orbitare fra loro
e trasparenza al resto conducono la vita
e d'incontrare non trovo
quel magnetismo sottile
ch'anima si porta tra tutto
e vago

venerdì 4 agosto 2000
10 e 03

d'ognuno nostalgia che vivo
 ma d'altro interesse li vedo
 e del mio amore
 quando va bene
 di trasparenza senz'eco m'avverto
 altrimenti la guerra in essi s'acerba a cancellar fantasma
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 06

d'avercela con loro non posso
 se degli addendi che d'infinito son fatti
 d'equazione a stridular al di là di pochi con pochi produce
 e di farfalla vado
 fiore per fiore
 e solitario avverto il prato
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 09

tra loro ebbi illusione
 di trovar libellula
 che di danzar lo spazio con me volteggiando andare
 d'attimi son stati
 e d'attimi saranno
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 11

fiori di bosco
 ed altissime cortecce
 d'ombreggiar lo spazio
 e a sprazzi
 il sole
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 12

produrre suoni
 che soli tornando
 nulla conducon coro di loro
 e a spander di concerto a stelle
 riprenderò io stesso divenendo stella
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 24

di volar mi voglio
 e quando incontrando d'anima sfuggita
 danzar per attimo finché sfuggita resta
 e di continuar volteggio solitario
 finché d'altr'anima sfuggita incontro
 e così farò e farò finché libero ognuno d'anima
 all'immenso tornando
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 26

stando quassù
 l'aria è cristallo
 e d'anima ognuno intendo
 là giù
 che a soffrir di nostalgia e di guerra vanno
 venerdì 4 agosto 2000
 10 e 31

nostalgia d'un'illusione
 di scena che manca
 che mai c'è stata
 venerdì 4 agosto 2000
 17 e 09
 montecompatri

d'anima dentro a trapassar confine
 come per me qua dentro
 anche per te là dentro
 di solidarietà potremmo
 così come d'allora fratellanza
 di madre e padre
 a me d'attenzione
 come per loro stessi
 venerdì 4 agosto 2000
 17 e 24
 montecompatri

ma che cos'è ch'avverto
 di proiezione altro m'intendo
 restar d'altrove mi guardo
 e me divengo
 e d'esso viaggiar la storia
 d'aver lasciato questo
 che scomparir decade senza alimento
 e quando tornando
 nulla a continuar di flusso
 e nulla ritrovo
 che d'altri abitator preso hanno il mio posto
 ma lei che a tener vivo l'ambiente per sé
 dei miei frutti tornando
 condivisione di scambio avremmo fatto e fatto
 venerdì 4 agosto 2000
 17 e 47
 montecompatri

a perder tutto
 se di protrarsi di mia incapacità d'accudir l'ambiente
 di freddo e d'oscuro le stanze invase di muffa e d'ombre
 e nel risveglio
 sentir m'avverto
 fuori dei luoghi
 e discacciato potrei trovar d'intervallo il sempre
 venerdì 4 agosto 2000
 18 e 44

e mai ottenni
 che di scambiar coscienza con lei
 di quanto ognuno dentro d'esistenza solitaria passa
 venerdì 4 agosto 2000
 18 e 59

quel che m'appare adesso
 tutte le vie son sgretolate
 restare qui
 di spazio quanto il mio piede
 e niente intorno
 venerdì 4 agosto 2000
 19 e 02

tutte le cose intorno son lì
 come prima d'adesso
 e lì anche dopo saranno
 ma niente a risonar prende di via
 e l'ologrammi son spenti
 tra me e l'ambiente
 nulla
 nella mia pelle
 d'azione è segno

venerdì 4 agosto 2000
 19 e 07

degli ologrammi miei
 e d'ognuno i suoi
 di separata vita essi son fatti
 e sempre ai tuffi da render concreto il senso
 ma di corrispondenza d'essi con essi
 cabala ancora orienta
 e superstizione tiranna al progetto impone

sabato 5 agosto 2000
 10 e 37
 campello

e gl'ologrammi restano spenti
 tutto m'è intorno disposto e gli strumenti dentro
 ma gl'ologrammi restano spenti
 e a non volar d'essi
 oriente non trovo

venerdì 4 agosto 2000
 19 e 10

ed è solo una e questa
 che dimensione spazio ho vissuta
 a creder d'essa
 son divenuto d'essa
 che specchio esclusivo m'ha fatto

sabato 5 agosto 2000
 10 e 38
 campello

e tra un po'
 di prender sorprendeza e non di cosa
 nuova d'idea sorgenza
 e gli ologrammi accesi
 e di crear mi troverò
 ma ora

è nulla dentro la pelle che avverto e dilaga

venerdì 4 agosto 2000
 19 e 12

storie e storie d'ologrammi fatte
 vivo il completo
 ma di scoprir d'altro spazio che proveniente ogni volta
 me nell'idea
 divengo

sabato 5 agosto 2000
 10 e 41
 campello

di quando gl'ologrammi son spenti
 di cuspide m'avverto presente in cima
 e nessun passo m'è dato produrre
 d'oriente scomparso
 e non so d'altro per ora

venerdì 4 agosto 2000
 19 e 16

tra me e gl'ologrammi
 il tuffo ora ho scoperto
 e sempre a tuffarmi e navigare d'essi ho vissuto
 unico sbocco alla presenza mia
 che d'ansia e di paura
 se fossi resto

sabato 5 agosto 2000
 10 e 45
 campello

me resto isolato
 che gl'ologrammi son spenti
 né tempo né spazio
 ed è quanto se me soltanto
 d'incombente periglio
 sempre

venerdì 4 agosto 2000
 19 e 22

e quindi mi tuffo
 e di piscina cerco sempre esistenza
 e fino all'orizzonte ed oltre l'aspetto
 che senza oriente m'avverto altrimenti

sabato 5 agosto 2000
 10 e 47
 campello

e non ho idee
 e allora
 perché da sempre
 paura m'è nata
 di limitar d'arbitrio il principio sarebbe
 ma di soffrir mi trovo che d'umori invaso
 da sempre temo e patisco

venerdì 4 agosto 2000
 19 e 27

quando m'avverto chiuso d'adesso
 e tutt'intorno le cose appaiono sparse e senza connesso
 fermo rimango dentro
 e senza moto soffro
 che a confinar di pronta energia allo spazio
 duttilità non svolgo
 a modellar d'animazione storie e canzoni

sabato 5 agosto 2000
 10 e 50
 campello

convolver d'esser d'ambiente e confondermi attratto
che di restar
perduto avrei il passaggio
d'allora a saltar nelle storie presi
e m'affermai d'esse futuro
a non restar dov'ero
ov'uno alla volta
delle vie loro andando ognuno
solo sarei rimasto

sabato 5 agosto 2000
11 e 09
campello

dalla pedana dei tuffi non ricordo nulla
e rimanendo d'essa soltanto
nulla m'intendo intorno
e senza oriente m'avverto

sabato 5 agosto 2000
11 e 14
campello

quindi è dalla pedana che passo nell'acqua
e degli ologrammi lo spazio avverto presente

sabato 5 agosto 2000
11 e 24
campello

e quando in chiesa mi fermo
lo spazio
senza ologrammi che da trovar concreto intorno
resto in pedana a lungo
e torno libero me d'immenso

sabato 5 agosto 2000
11 e 26
campello

e scopro il buio
e dello spazio ch'esso si nutre
tra me e la coscienza che l'idea produce
perduta o mai creata
consapevolezza

sabato 5 agosto 2000
11 e 52
campello

di stazionar
dov'è che prima
d'animar di me l'idee che delle cose d'animar fanno

sabato 5 agosto 2000
12 e 05
campello

e quanto con te d'amore avvertivo
d'esser tenuto sempre di storia viva
perché d'ologrammi non si spegnesse mai

sabato 5 agosto 2000
12 e 17
campello

e di tornar sul bordo era l'angoscia
di sola cuspide
senza l'oriente che d'ologrammi vivido fa d'ambiente

sabato 5 agosto 2000
12 e 19
campello

cuspidi era
e senza più oriente
da sempre e per sempre
a scomparir d'azione e di scena

sabato 5 agosto 2000
12 e 21
campello

ed incontrando te
l'accender d'ologrammi avverto
di storie intere i volumi
e me presente d'essi
d'animar l'azione
e continuar presente
fin'oltre

sabato 5 agosto 2000
14 e 40
campello

e lasciar voi non posso
di bene o male
con voi e da voi le storie
e divenir vivente m'è dato

sabato 5 agosto 2000
14 e 42
campello

ad incontrar d'ognuno
è d'ologrammi che la messe si staglia
e a sceglier compagni
e d'illusione il futuro

sabato 5 agosto 2000
14 e 44
campello

della mia debolezza è la presenza
che se senza la scena
scompare
e cuspidi divien l'appoggio
e perdo oriente

sabato 5 agosto 2000
14 e 46
campello

cuspidi
e niente intorno
cader nel vuoto diverrei
che vuoto d'ologrammi il tempo
e restar senza movenze avverto

sabato 5 agosto 2000
14 e 48
campello



di storie e storie d'ologrammi fatte
alcune son lì disposte
altre i guardiani sono agl'ingressi
e controllori alla via

sabato 5 agosto 2000
15 e 05
campello

il panorama è folto
ad esso m'affaccio e vado
vie che percorro ogni giorno
vie che mai ho incontrato
ritrovarmi d'anima l'azione
pensiero mio o d'altri
non conta

non so come al risveglio mi ritrovai circondato e preso
sabato 5 agosto 2000
15 e 06
campello

son tante le storie che d'ologrammi ho nella mente
sequenze a repertorio
d'esservi dentro d'animar la vita
pronto divengo
dalla tortura d'aguzzini intorno
alle carezze d'angelo e d'immenso
d'interpretar d'esse i destini
di desiderio e di repulsa
costanza avverto

sabato 5 agosto 2000
15 e 21
campello

d'esserci dentro oramai era certezza
che tanto valse la pena di brigar perché d'obbligo fosse
d'invito
e di me
politicante
presi a concimar terreni e requisiti

sabato 5 agosto 2000
15 e 25
campello

a preveder d'incarico l'ingresso
fiori ho creato
e bella mostra feci
di continuar d'essere in mezzo
l'aspettative loro ho preceduto
che di donar dissimulando ho fatto

sabato 5 agosto 2000
15 e 28
campello

come pescar con reti
l'idee che coloro
mi son trovato a bordo
ma pescatore
da quella stessa messe
fui catturato

sabato 5 agosto 2000
18 e 36
campello

che d'ologrammi sempre occupato ad accudir di movenze
le cose

di vita dentro la pelle l'intento
e non restar vacante
che di pedana trasformata in cuspidi diviene

sabato 5 agosto 2000
18 e 47
campello

cuspidi
che quando la mente non s'espande d'ologrammi
soffro
che concepir d'azione non trovo

sabato 5 agosto 2000
18 e 52
campello

se d'ologrammi non so e non posso
di quanto intorno
senz'eco diviene
e sale m'avverto

sabato 5 agosto 2000
18 e 57
campello

senza me d'altrove
e senza d'ologrammi la via
qui di destino resto
e a trasparir la pelle
dentro quanto fuori m'avverto
che ad indossar mi trovo
di cristallo le membra

sabato 5 agosto 2000
19 e 16
campello

quel che tra intelletti attraversando l'homo
che a contener in cerchi stretti
d'impenetrabilità di costume investe
uomini in pace che a divenir la guerra e l'amore
d'autoctia costretti
e di speranza perduta
mai piede misero alla vita

domenica 6 agosto 2000
10 e 26
trevi

e quando poi son qui
storie che intorno avviate
rami staccati
e linfa che corre
e foglie che l'ombra
d'animar qua e là
dalle radici al verde
saltando il tronco

domenica 6 agosto 2000
20 e 25

a ragionar li trovo
e a costruir progetti e storie
ma coincidenza al lotto quando tra dentro e fuori
e poi d'ognuno a proseguir storie diverse
se pur d'oramai il luogo è lo stesso

domenica 6 agosto 2000
10 e 29
trevi

non c'è una storia mia
son dove m'è capitato
di quanto intorno
a succhiar teatro e poi battute
ma divenendo autore
l'eco ho perduto

domenica 6 agosto 2000
21 e 21

e me e d'ognuno che d'intelletto si trova
che d'homo circoscritto
a comunicar nasce impedito
che bestie intorno a frequentar passaggi
di bestia diviene vita
e mai di presenza può d'avvertire l'altro che d'ugual
destino affaccia

domenica 6 agosto 2000
10 e 36
trevi

quel che m'attesi
nel divenir sorgenza
non m'è riuscito
e non capisco come d'avvenir sarebbe stato
di vie trovate
d'affilarmi ho fatto
che d'originali tratti v'aggiungo
ma da radici mie
non so far tronco
e son passato ai rami

domenica 6 agosto 2000
21 e 25

homo d'impianto e d'ambiente e di storia
ed ogni me a capitarvi dentro
che d'intera vita
quei mezzi e quelle vie e quelle storie è disposto
e di tentar d'emergere sé
speranza perde

domenica 6 agosto 2000
10 e 40
trevi

scenografia che intorno
e me e progetto
d'ologramma adesso
di cose alle figure d'addivenir e l'azioni
a tragar d'esse con esse
di trasparenza prima e di fattezze poi
che a vestir me dell'ambiente
di proseguir presenza posso

lunedì 7 agosto 2000
7 e 58
montecompatri

d'anima cader diffusa in homo
e dall'immensità d'esistere
chiusa
di vita serrata
e di passar d'essa attraverso

domenica 6 agosto 2000
10 e 42
trevi

ognuno a cantar quanto della mente s'accende in
ologrammi
d'ambiente intimidito soggetto s'aggira e progetta e
racconta e va
e con le braccia a coincider le cose con la scena
si muove

lunedì 7 agosto 2000
14 e 27
monteporzio

e d'ologrammi il luogo della mente al centro
tra me che da pedana mi getto in essi
e quanto d'ambiente dall'altro lato fa parimenti

lunedì 7 agosto 2000
14 e 29
monteporzio



di braccio di ferro andiamo
tra me e l'ambiente
a litigar
d'ologrammi
la forma

lunedì 7 agosto 2000
14 e 32
monteporzio

e tutto intorno dalle pedane nell'idee tuffarsi
e io sposto le cose
e lui sposta le cose
se di coincider
è d'amore che andiamo
ma se diversi
alla guerra sinfonia facciamo

lunedì 7 agosto 2000
14 e 33
monteporzio

navigando l'idee viviamo
ma d'esse la storia d'oblio copriamo
e senza sapere
di verità virtuale amiamo e odiamo

lunedì 7 agosto 2000
14 e 35
monteporzio

d'infinità d'ologrammi
che nello spazio a me prescritto
avverto disposti e pronti
perché io possa navigar con essi la vita
di quanto intorno
di riconoscere è lo scopo
e ragionar
e coniugar
e crear sapienza

martedì 8 agosto 2000
11 e 00
montecompatri

attraversando l'opere intorno e coloro
libero d'entrar e divenir l'attore
degli ologrammi che a riconoscer creo

martedì 8 agosto 2000
15 e 59

d'ologrammi
non m'avverto d'esser sottratto
ma di percorrer lo spazio che d'essi è l'ordinar le cose
intorno
se d'occupato trovo
altro è l'ordinar mio senza toccar l'ordine loro

martedì 8 agosto 2000
16 e 07

d'ologrammi l'azioni a mantenere d'altri ologrammi
l'azioni

vortice che ad occupar s'espande a tutta la mente
d'ogni sua parte a servir l'ambiente si diviene
e me
sempre di più niente alla vita divengo

martedì 8 agosto 2000
16 e 27

di tuo ologramma quanto t'esponi vivendo
movenze corali descrivi anche di me
e dalle membra che la mia pelle raccoglie
s'emergono segni d'amore e di guerra

martedì 8 agosto 2000
17 e 07

spazio ove me solamente
ad avvertir quanto s'accende della mia pelle dentro
mille le storie i profumi gli umori
e quanto fuori
che a catturar tutto di uomo invase
di me a ridurre spettatore delle mie stesse azioni

mercoledì 9 agosto 2000
8 e 07
montecompatri

quanto imparai d'ambiente
emerge in dettato
che di coralità gli specchi
viatico mi rende
a suggerir pensieri e azioni

mercoledì 9 agosto 2000
8 e 16
montecompatri

d'itinerario la storia da dentro che sorge
del palco si prende e s'appoggia
di scena
come di sogno
d'alimento e d'imputato
mi trovo
d'ogni servizio e d'ogni tempo divenendo addivengo

mercoledì 9 agosto 2000
11 e 21
montecompatri

saper della mia mente
e di che scherzi mi fa
della vivezza di scena
corro a verificar concreto
e così facendo
ad eseguir mi trovo

mercoledì 9 agosto 2000
11 e 36
montecompatri

e corro a prender riparo
e di vernice imbratto lo sguardo
e croste su croste
a me
sempre di più
stringo lo spazio

mercoledì 9 agosto 2000
11 e 38
montecompatri

incontrando la vita
 m'avvolto
 e senza dir nulla
 e al buio
 d'essa le vie
 a praticar mi rese
 cieco
 tra ciechi
 d'universo a navigar mi presi
 seguendo e poi inseguendo
 ora mi fermo
 che ad annusar l'ambiente che d'allora non feci
 e a ripartir vegente m'attendo

mercoledì 9 agosto 2000
 12 e 20
 montecompatri

di storia di coro
 ma della sezione d'adesso
 d'ognuno sezione s'incontra
 e d'esse appuntati gli orienti
 son tanti i passaggi
 e del concerto
 scompare l'abbraccio e la via ai finali

mercoledì 9 agosto 2000
 12 e 36
 montecompatri

d'animal ragionamento e quindi d'azione
 che non conosce sé
 né suo riflesso
 che d'altri sé l'intorno

mercoledì 9 agosto 2000
 17 e 43

e la figura che davanti mi trovo
 qualcuno dentro s'avverte ed è padrone
 un corpo intero e tutto il mondo intorno
 e quando accenna a colui
 risponde e attende domanda
 che io incapace di quanto vedo allo specchio
 suonar non so le note che lui rende agli astanti
 e soggezione cado verso chiunque
 che di 'sì gran dono concertando incontro incantato

giovedì 10 agosto 2000
 7 e 53
 montecompatri

se mentre andando e contemplando l'opere loro e le cose
 qualcuno d'essi
 lo sguardo al mio s'affaccia
 di me scoperto
 vuoto d'accorger lui di me m'attendo
 ma se di sue parole ed atti gentili verso di me si porta
 sussulto
 e di scoperta sua mi volto dentro a ricercar cos'egli di mio
 ha trovato

giovedì 10 agosto 2000
 8 e 00
 montecompatri

padre nostro che sei d'immenso
 fin qui d'ingratitude
 colpa ho avvertito
 delle capacità che questo corpo
 incapace son stato
 di negligenza e di pigrizia
 mio è stato l'andare
 ma d'incapacità natura ora mi sveli
 che di strumento che m'hai dato
 vuoto è l'inizio
 e di crear capacità che d'altre capacità creare
 e d'armonia delle cose
 sapienza è termine di vita

giovedì 10 agosto 2000
 8 e 10
 montecompatri

questa mattina in chiesa
 e la pace sia con te
 mi ha detto
 verso di me lo sguardo
 e pace che del suo spazio dentro mostrava
 nulla a difesa da me che incontro andava
 e quel luogo

giovedì 10 agosto 2000
 9 e 12
 montecompatri

ricordar d'essere in guerra
 e non ricordar perché

giovedì 10 agosto 2000
 9 e 13
 montecompatri

e rivolgendo la vista alla figura
 affermo ch'essa è tua
 bugiardo offro allo sguardo e a me
 d'intender d'anima

giovedì 10 agosto 2000
 9 e 20
 montecompatri

son fermo a ricercar la vista
 e se toccando
 d'esser cacciato non trovo
 allora busso alla pelle
 perché qualcuno risponda
 e di speranza m'inebrio

giovedì 10 agosto 2000
 9 e 22
 montecompatri

di quella pelle e della vita dentro
con la mia pelle
continuità ho avvertito
a quel contatto l'azzardo d'avvicinar mi feci
e quando avvenne
a decader tutti i timori
pace divenni
ma quel che feci poi fu troppo
che d'immaginar chi al di là fosse
ridussi d'esser mia idea
e l'ingabbiai delle mie stesse idee

giovedì 10 agosto 2000
9 e 50
montecompatri

che sei lì dentro
oramai lo so
d'ognuno so
come per me
anche per voi
noi tutti
uno alla volta
d'intelletto perduti
a disegnarci altrove siamo stati
ed a cercarci
ed a sperare
ad esser violenti tra violenti
ed a sognare amore
ma ora lo so
me son qua dentro
ed anche tu sei là

giovedì 10 agosto 2000
15 e 07

lo spazio d'adesso
e d'ambiente nel tempo a coprir spezzature
presente soltanto
e storie diffuse
d'esistere
me e la vita

venerdì 11 agosto 2000
7 e 52
montecompatri

di vita aperta
e la pioggia d'idee che d'ognuno
d'assetar le cose ed i passanti
perché coincidenza al proprio sia
e senza ombrello
che della pelle mia il solo riparo

venerdì 11 agosto 2000
8 e 04
montecompatri





storie di storie
d'esse l'attore
ponti di ponti
ambienti d'ambienti
fino all'uscita
e forse a quel punto
scoprir la mia vita

sabato 12 agosto 2000
8 e 37
via enrico fermi

e d'incontrar la confidenza del corpo tuo
tu mi disegni
ma d'ologramma vivo incompiuto
e resto
e non oltre parole e mente
non è l'amore che voglio
ma della confidenza attraversando il corpo tuo
che voglio

sabato 12 agosto 2000
8 e 51
via enrico fermi

e te
che di te m'avverto
m'offri d'attimo la vita
ed a ricever la mia
di completar coniugio
disponi a fermar tempo
d'ingresso e d'uscita oramai d'oblio
sempre
finché risveglio

sabato 12 agosto 2000
9 e 14
via enrico fermi

diversità m'apparve palese
che quella parte d'addome
e di lettura attratto
spontaneità m'accinsi
ma di guardiane
che vuoi
non puoi vedere
che d'intrusione faresti
di riservato ambiente
non sei coloro
che confidenza sono
d'esser quel che non sei

sabato 12 agosto 2000
9 e 46
via enrico fermi

e di tornare alla pelle tua
scena s'emerge
e di coincider tocco oltre a colori e forma m'attendo
di tal protetta riserva
tu che promessa fai e hai fatto
senza sapere
resto
che solo sento

sabato 12 agosto 2000
9 e 54
via enrico fermi

e delle forme tue
fronde
e tra esse
via alla via
e di quei tratti tuoi
d'umor risposta ch'attesa rendi
passar morbidezza dentro di te
ch'avverti ingresso
e di scoprir vivezza
che d'oblio i volumi perdemmo

sabato 12 agosto 2000
10 e 16
via enrico fermi

e tu che mi permetti dentro di te bussar alla tua pelle
di voler t'aspetti l'ingresso mio
e confidenza m'affermi quel che t'avvolge
da dentro a dentro i volumi tuoi

sabato 12 agosto 2000
10 e 39
via enrico fermi

dentro di te
e ritrovar le parti
che me vagando d'esse presenza
a navigar disgiungo l'idee i volumi e la mente

sabato 12 agosto 2000
10 e 41
via enrico fermi

e tu che d'accoglienza il destro mi poni
d'entrar di te
la via m'esponi
che di presenza mia
il tuo grembo sia
a bussar dall'interno
d'anima ascolti
che d'altrove sempre scompare

sabato 12 agosto 2000
10 e 47
via enrico fermi

di bussar mio hai avvertito
da dentro la pelle
risposta hai reso
d'anima il segno
che di me il messaggio
di tocco alla tua pelle ho passato

sabato 12 agosto 2000
10 e 55
via enrico fermi

della tua pelle i volumi
e di te la risposta che a ciò che avverti al tocco mio
che di bussar alla tua vita faccio

sabato 12 agosto 2000
10 e 58
via enrico fermi

per mantener sorgente pulita
l'opere mie faccio e motivo
che a scomparir sepolta
d'idee dettato e di scaglie
sarebbe
e rischio e tenzono

sabato 12 agosto 2000
11 e 10
via enrico fermi

della risposta che tu rendi di me dentro di te
completi il cerchio
danzando poi
dentro e fuori la pelle

sabato 12 agosto 2000
11 e 26
via enrico fermi

parlar d'anima m'aspetto
qualunque modo sia
scoprir di relazione i primi passi
che poi s'espanda
a divenir d'armonia
esistenza e vita

sabato 12 agosto 2000
19 e 37
cocciano

saper d'esistenza non basta
comunicar diretto attraversando la pelle
che di tam tam s'affaccia e s'affaccia

sabato 12 agosto 2000
19 e 39
cocciano

mille volte presente sono stato
ma come questo avvenisse
che di scaturir dell'opere mie
spettatore fossi
non so
che di mezzo
tra anima me e concreto
d'azione a condurre
è ancora solo la mente

sabato 12 agosto 2000
19 e 55
cocciano

della pelle tua
che fuori incontro
di fantasma movenza avverto
e di scoprir chi sia
e di sperar che come di me da dentro
d'avvenir prodigio
d'esister nella vita
cerco

sabato 12 agosto 2000
20 e 00
cocciano

a partir dall'idee che d'altri ho incontrato
di movenze s'affermano pilota
e di capir ancora l'inizio
son fermo

sabato 12 agosto 2000
20 e 02
cocciano

che di prodigio il sole mi giunge calore e luce
e me dov'è che sono
che solo i segni avverto d'uscir dalle cose e di risonar
dello spazio dentro la pelle

sabato 12 agosto 2000
20 e 05
cocciano

e incontro e incontrerò
che d'esser sulla via d'ognuno condotto si conduce
mille racconti a frequentar ciascuno
ed a rappresentar d'ogni momento l'andare
pericoloso di soggetto a sé scommesso
di guerra e d'assalto e d'amore
ad inventar finali fatti di nulla
soffrendo

sabato 12 agosto 2000
8 e 12
cocciano

l'idee ch'ognuno gira
che d'esse vivente diviene
e d'ologrammi a tragar tutto l'intorno
e chi di tal vernice capitarvi dentro
rischia di diversità e d'uguaglianza interrogato
e quel che segue
è fuori o dentro la gabbia

domenica 13 agosto 2000
10 e 14
campello

produrre idee a svincolar le cose
che d'altre idee vincolate son gabbia
minimi termini
a rimontar figure
e crear di storie nuove

domenica 13 agosto 2000
10 e 25
campello



ed incontrando te
delle tue idee divengo
delle movenze e delle forme corazza m'imponi
perché della paura tua d'ignoto
a divenir non faccia parte

domenica 13 agosto 2000
10 e 28
campello

di libertà son fatti ognuno
ma delle idee che a prender posto nella mente
di riemerger testi proietti
attori rende
che corridoi mille volte incrociati
cassa grigliata fanno
e d'apparenza
se senza sé d'arbitrio
radici cave prive di linfa
cattura ogni risorsa
e circular dentr'esse sempre

domenica 13 agosto 2000
10 e 58
campello

star dentro la vita
e di quanto d'esser
di prima
d'adesso
e di poi
che d'immenso
anima sono
e vorrei che fosse

domenica 13 agosto 2000
11 e 54
trevi



se di tua creazione sono venuto
sono di te l'idea
e d'ognuno intorno l'idea sei tu
di libertà d'esistere
come s'avverte

domenica 13 agosto 2000
12 e 07
trevi

d'ognuno qui intorno
stessi gli addendi
sequenza d'apprender che nuovo ogni volta
e poi d'arbitrio
se emerge
ritorno d'uomo con uomo

domenica 13 agosto 2000
12 e 11
trevi

uscir dall'idee correnti d'ognuno
 è domenica oggi
 e nel tempo di ferie
 permesso m'avverto
 a trasgredir l'impresa
 che costruito di mente
 a strutturar raccoglie
 spazio di spazio
 a mia creatività

domenica 13 agosto 2000
 12 e 18
 trevi

e non di solo letto
 anche del cibo al tempo
 e delle scarpe
 e del calor d'inverno
 e di strade
 e di cose
 tant'altre
 e d'ologrammi d'immaginar alla portata
 sempre l'attesa
 e restar qui del bosco
 di degradar mio corpo sarebbe
 tempo per tempo

domenica 13 agosto 2000
 16 e 13
 campello

ma cosa mi resta
 se dei repertori nulla mi calzo
 resto nessuno come nessuno a inizio
 ma com'è che chiamo nessuno colui che sempre
 completo di risorse è dato
 dei dividendi le vie e le cose
 ch'avverto diversi

domenica 13 agosto 2000
 15 e 23
 campello

e quel che di letto scarpe e calore
 tener disposto m'attendo
 e di scambiar me con attore
 per quelle cose
 a far dissimulacro
 mi metto e mi tengo

domenica 13 agosto 2000
 16 e 15
 campello

d'ologrammi pieni e d'ologrammi vuoti
 capacità d'immaginare e starci dentro
 fin qui
 solo questo so fare

domenica 13 agosto 2000
 15 e 32
 campello

e d'evitar
 che d'interromper dei miei poggi e flussi
 che sotto i ponti e alla stazione ad indicar sarebbe
 ruota di carro mi faccio
 che a colui cocchiere
 certo gli serve
 che ruota giri ed oliata sia

domenica 13 agosto 2000
 16 e 18
 campello

di restar qui che d'ologrammi le cose intorno disegno
 ma solo fino alle otto
 giacché poi
 altre l'attese
 e non l'avrei se di presente d'adesso vivessi

domenica 13 agosto 2000
 16 e 08
 campello

di strutturar d'ologrammi che spazi nel tempo
 l'intorno m'ho fatto
 e tutto regge
 finché di coniugar le doti con essi
 e di proseguir m'avverto futuro

domenica 13 agosto 2000
 16 e 38
 campello

d'un letto il sonno
 e certo verrà il momento
 e di quel letto
 ad un tempo
 dovrò la sua presenza formare
 ma non di questo bosco d'adesso intorno
 e soffro mancanza se dopo le otto
 a restar qui dovessi

domenica 13 agosto 2000
 16 e 10
 campello

e c'è d'alimentar quanto di scambio si regge
 che d'altrimenti
 sottratto d'esso
 d'ologrammi vuoti dentro m'avverto a contenere me
 fin'oltre

domenica 13 agosto 2000
 16 e 31
 campello

di strutturar d'ologrammi
ho fatto e ho fatto
regger l'uno sull'altro l'ho messi
e quando a cader l'uno
l'altro perde sostegno e cade anch'esso
fino a spianar tutto il castello

domenica 13 agosto 2000
16 e 42
campello



e della vita
questo il conto sarebbe
no
è di forma cultura il conto
e non della vita
che di modelli d'essere
mille su mille
più belli
curar potrebbe

domenica 13 agosto 2000
16 e 51
campello



ma sono qui
e tra noi che queste idee d'interpretar tanto d'affanno
e a divider le cose
di cader
rischio d'ognuno
giocatori
a gioco dell'oca

domenica 13 agosto 2000
16 e 35
campello

e son capitato qui
e di qui le vie che del pensiero ho preso
è divenuto mio e l'ho condiviso
ma d'armonia di uomo c'è poco
che d'ologrammi le scene
di scontro a cristalli osservo e vivo

domenica 13 agosto 2000
19 e 04
campello

e quando padrone l'idee
dentro la pelle
sedimentar lasciate senza d'arbitrio
cunicoli cristallo
di libero spazio
fan vie obbligate
d'anima perdo teatro
scendo in platea
e d'assister divengo
della mia vita

domenica 13 agosto 2000
19 e 32
campello

del confine del tempo
sono l'adesso
d'altro presente è pronto lo spazio
ma vuoto
è di tal libertà che dispongo
che di sapienza il resto sarà

domenica 13 agosto 2000
21 e 41
campello